

# **AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA**

*Comuni di*

*Albino, Alzano L.do, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga,  
Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio  
Comunità Montana Valle Seriana*

*PIANO DI ZONA LEGGE 328/00 TRIENNIO 2012-2014*

## **RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2012**

*Relazione a cura della*

*SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA s.r.l.*

*Viale Stazione 26/a Albino (BG) - CF e P.I 03228150169 – REA di Bg 360161 e-mail:  
[direzione@ssvalseriana.org](mailto:direzione@ssvalseriana.org), per info: [www.ssvalseariana.org](http://www.ssvalseariana.org)*

*Assemblea dei Soci 22 maggio 2013*



**INDICE**

<b>A. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA .....</b>	<b>6</b>
A.1 ASSEMBLEE DEI SINDACI.....	6
A.2 LA GESTIONE ASSOCIATA: Servizi Sociosanitari Valseriana srl .....	8
<b>1. TUTELA E CURATELA .....</b>	<b>10</b>
<b>2. AREA ANZIANI .....</b>	<b>11</b>
QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2012.....	11
2.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' .....	11
2.1.1 Ricoveri temporanei.....	11
2.1.2 Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale .....	12
2.1.3. Sostegno a favore delle famiglie con persone affette da demenza.....	14
2.2 SERVIZI RESIDENZIALI .....	14
2.2.1 Centro Unico di Prenotazione – C.U.P. per le RSA .....	14
2.2.2 R.S.A./C.D.I. ....	15
2.2.3 HOSPICE.....	15
2.3 AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.....	15
<b>3. AREA DISABILITA' .....</b>	<b>20</b>
QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2012.....	20
3.1 SERVIZI DOMICILIARI.....	21
3.2 SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA-PMT) .....	22
3.3 SERVIZIO TEMPO LIBERO .....	22
3.4 PROGETTI SOCIO-OCCUPAZIONALI .....	23
3.4.1 Persone con problematiche sociali .....	23
3.4.2 Persone con problematiche psichiatriche.....	23
3.5 SERVIZIO DI INSERIMENTI LAVORATIVI .....	24
3.6 SERVIZI DIURNI E SEMI-RESIDENZIALI .....	26

3.6.1 CDD/CSE Cooperativa San Martino.....	26
3.6.2 CDD Cooperativa La Fenice .....	27
3.6.3 Altri servizi.....	27
3.6.4 Trasporti.....	28
3.6.5 Diurni in Comunità .....	28
3.7 SERVIZI RESIDENZIALI.....	28
3.8 ACCORDI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO .....	29
3.9 ASSISTENZA SCOLASTICA .....	29
3.9.1 Spazio autismo .....	30
3.10 PROGETTO SECONDARIA SUPERIORE .....	30
3.11 DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	30
3.12 SERVIZIO PSICOLOGICO.....	31
<b>4. AREA MINORI.....</b>	<b>32</b>
QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI .....	32
4.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE .....	34
4.1.1 Servizi per l'infanzia e le famiglie – nidi in rete.....	34
4.1.1.1 <i>Convenzione con i nidi privati</i> .....	35
4.1.1.2 <i>Formazione</i> .....	35
4.1.2 Spazi aggregativi.....	36
4.1.3 Progetto legami per crescere e laboratori famiglie .....	37
4.1.4 Progetto adolescenti .....	38
4.1.5 Progetto Intercultura .....	38
4.1.5.1 <i>Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (anno scolastico 2011-2012):</i> .....	39
4.1.5.2 <i>Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali</i> .....	41
4.1.5.3 <i>Corsi di lingua italiana e araba</i> .....	41
4.1.5.4 <i>Interventi realizzati attraverso Bandi</i> .....	41
4.1.5.5 <i>Agenda interculturale</i> .....	42
4.1.5.6 <i>Convegno</i> .....	43
4.1.5.7 <i>Progetto "A-Trazione Sociale" - Fondi Europei per l'Integrazione</i> .....	43
4.1.5.8 <i>Progetto di Peer Education</i> .....	43
4.1.6 Servizio Affidi e Reti Familiari.....	44
4.1.7 Le consulenze scolastiche .....	44
4.2 SERVIZIO TUTELA MINORI .....	46
4.2.1 Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale.....	47
4.2.2 Interventi di assistenza domiciliare minori (ADM), "TERRE DOVE ANDARE" e SOL (Servizio Orientamento Lavoro) .....	47
4.2.3 Intervento di Affidamento Familiare .....	48
4.2.4 Centro Diurno Minori .....	49

4.2.5	Interventi di residenzialità .....	49
4.2.6	Visite protette minori.....	50
<b>5.</b>	<b>CONSULTORIO.....</b>	<b>51</b>
5.1	CONSULENZA PSICOSOCIALE .....	51
5.2	CONSULENZA OSTETRICO-GINECOLOGICA .....	53
5.3	INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE .....	54
5.3.1	Interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado .....	54
5.3.2	Progetto “Benessere a scuola” (CIC).....	55
5.3.3	Corsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle secondarie superiori di secondo grado ....	55
5.3.4	Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento.....	57
<b>6.</b>	<b>ORGANIGRAMMA .....</b>	<b>60</b>
<b>7.</b>	<b>BILANCIO CONSUNTIVO .....</b>	<b>62</b>

## **A. IL GOVERNO DEL PIANO DI ZONA**

### **A.1 ASSEMBLEE DEI SINDACI**

*L'Assemblea dei Sindaci, unitamente alla Comunità Montana, nell'anno 2012 è stata convocata n. 10 volte con una percentuale di presenza degli amministratori pari al 68%.*

*Di seguito vengono evidenziati i principali argomenti trattati e le conseguenti decisioni assunte, nelle varie assemblee:*

#### **18/01/12 presenti n. 15**

*Presenzia il Direttore Generale Dr.ssa Mara Azzi che presenta i dati epidemiologici in possesso dell'Asl utili per realizzare una programmazione centrata sui bisogni dei cittadini dell'Ambito.*

*Tra i problemi trattati la neuropsichiatria infantile, centri diurni integrati in Val Gandino, il problema della residenzialità leggera per i pazienti psichiatrici.*

#### **08/02/12 presenti n. 11**

*Viene presentata l'iniziativa "Carovana della Famiglia" da parte del Sig. Petteni dell'Associazione Famiglie Numerose che prevede un evento in Albino.*

*Si conferma il protocollo con le RSA per i ricoveri temporanei.*

*Viene approvato il regolamento per l'accreditamento dei Servizi rivolti alla prima infanzia con delega per l'istruttoria tecnica alla Società.*

*Vengono approvati due regolamenti, il primo relativo alla compartecipazione economica delle famiglie ai servizi ai disabili e il secondo per l'accesso ai servizi residenziali per disabili.*

#### **14/03/12 presenti n. 14**

*Viene presentata, illustrata e discussa la bozza del PdZ 2012-2014.*

#### **21/03/12 presenti n. 16**

*Viene approvato il PdZ 2012-2014 e l'Accordo di Programma che conferma il Comune di Albino quale Ente Capofila e affida alla Società la gestione dei servizi sociali sovracomunali.*

#### **16/05/12 presenti n. 11**

*Il Dr. Mario Sorlini e il Dr. Guido Marinoni illustrano alcune innovazioni del sistema sanitario CreG e la riorganizzazione dei posti letto dei subacuti nei presidi ospedalieri.*

*Viene eletto vicepresidente dell'Assemblea dei Sindaci il Sig. Giuseppe Birolini a seguito delle dimissioni del Dr. Gerolamo Gualini.*

*Viene prorogata sia la convenzione in atto dei nidi in rete che il regolamento della terza annualità del Piano Triennale Nidi privati.*

#### **13/06/12 presenti n. 10**

*Viene presentato e approvato il progetto sugli Stili di Vita per la programmazione degli interventi di educazione alla salute rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.*

*Si prende visione delle lettere da parte di alcuni famigliari degli utenti dei CDD che evidenziano alcune criticità relative al regolamento compartecipazioni adottato.*

*Definizione utilizzo fondi FNA € 83.349,00 con progetto relativo al corso badanti e sollievo anziani e disabili.*

*Approvazione elenco unità di offerta sociale "Appartamenti Protetti" che hanno presentato domanda ai sensi del regolamento approvato in Assemblea dei Sindaci in data 26/11/11.*

#### **18/07/12 presenti n. 12**

*Viene approvato il regolamento per l'assegnazione dei voucher che consente la sostituzione gratuita della badante con personale qualificato durante la frequenza del corso.*

*Viene approvata la modifica al protocollo relativa all'assistenza educativa che precisa che in casi eccezionali possa essere richiesto l'assistente educatore anche senza il riconoscimento della L.104.*

*Viene sospesa l'introduzione della nuova compartecipazione al servizio SADH in attesa di eventuali modifiche che potrebbero essere introdotte dall'Assessorato Regionale.*

**19/09/12 presenti n. 13**

*Approvazione ripartizione contributi ExCirc.4 relativa agli asili nido e al Sad anziani.*

*Approvazione sperimentazione presso l'Ambito del sistema informativo proposto a livello provinciale che prevede l'introduzione della Cartella Sociale informatizzata.*

*Presentazione del progetto Consultorio Familiare Valle Seriana accreditato nel mese di luglio che ha consentito di ottenere un finanziamento per l'anno 2012 pari a € 90.000,00.*

*Si prende atto che la Provincia assegnerà un finanziamento per l'apertura di uno sportello badanti.*

**07/11/12 presenti n. 13**

*Vengono espressi i ringraziamenti dell'intera Assemblea dei Sindaci al Dr. Vito Brancato che lascia la direzione del Distretto per altro incarico nella sede centrale Asl. Sarà sostituito dal Dr. Giuseppe Bettoni.*

*Viene presentato e approvata l'adesione al progetto "S.o.S. Badanti" che sarà realizzato in collaborazione con il Centro per l'Impiego e il Consorzio Mestieri.*

*Il fondo per le famiglie colpite dalla crisi, € 80.705,61 stanziato dalla Provincia sarà utilizzato nell'anno 2013 attraverso borse lavoro destinate a soggetti che faticano a rientrare nel mondo del lavoro.*

*Le cooperative di tipo B impegnate nel nostro Ambito presentano le loro attività, la tipologia degli utenti e le problematiche incontrate.*

**19/12/12 presenti n. 14**

*Il Distretto Asl presenta il quadro riassuntivo dei fondi sociosanitari che sono stati assegnati al distretto di Albino (Decreto 7211, FNA, Dote Inpdap, Dote Care-giving), risorse che hanno consentito di migliorare la qualità degli interventi e dare risposta a situazioni di emergenza presenti sul territorio. Vengono approvate le variazioni sul bilancio previsionale anno 2012 che consentono il sostanziale mantenimento dei servizi in atto.*

*Per il bilancio di previsione anno 2013 si conferma la quota procapite del fondo sociale pari a € 27,00.*

*Si approva una modifica al CUP delle RSA che facilita l'accesso delle persone con disabilità.*

**A.2 LA GESTIONE ASSOCIATA: Servizi Sociosanitari Valseriana srl**

La Società ha gestito direttamente nel 2012:

Anziani	CUP: accordo con RSA Ricoveri temporanei: accordo con RSA Progetto FNA/Corso Badanti
Disabili	Assistenza educativa scolastica: protocollo Comuni, Istituti Scolastici e UONPIA Trasporto CDD: accordi con: ANTEAS, AUSER, Cooperativa Lottovolante, Gruppo, Ausiliari del traffico di Pradalunga, Gruppo Ge.di SFA / Progetti Mirato del Territorio Orientamento e riorientamento Protocollo dimissioni UONPIA 18° anno età
Minori	Servizio Tutela Minori Consultorio Familiare (Accred. Reg. del 2/7/12 – codice struttura 301 096145) Servizio Affidi Coordinamento Spazi Aggregativi Diurni Servizio Intercultura in accordo con la Cooperativa Interculturando Orientamento e dispersione scolastica: protocollo con Comuni e Istituti Scolastici Convenzione nidi privati
Tutela giuridica	Sportello Tutela e Curatela: accompagnamento e sostegno alle persone che assumono una carica giuridica di tutela: accordo con ANTEAS.

I servizi svolti attraverso accordi, protocolli e convenzioni con enti, cooperative e associazioni sono:

Anziani	Collaborazione con il Punto Ascolto Demenze
Disabili	Dislessia: accordo con UONPIA, Coop. Il Cantiere, Istituti Scolastici Comprensivi e Superiori dell'ambito Interventi di tempo libero e sollievo: accordo con gruppo Ge.di, Coop. San Martino e Associazioni P.S.O : accordo con Cooperative Calimero, Lottovolante e La Ranica CDD: Contratto di servizio con Cooperativa S. Martino e Coop. La Fenice Residenzialità: accordi con Cooperativa La Chimera, Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana, Consorzio La Cascina RSD di Piario – accordo con Coop. Isola Bergamasca SAD.H: Patto di accreditamento con cooperativa San Martino e La Fenice NIL: accordo con Consorzio Sol.co del Serio – Mestieri Scuola Secondaria Superiore: Contratto di servizio con Cooperativa La Fenice Spazio autismo: accordo con Coop. Zefiro Vacanze estiva: accordo con AVVS
Minori	Adm, Affidò, Residenzialità, Visite Protette e Centri Diurni accordi per interventi a rete tutela minori con AIPA, Associazione "Il cortile di Ozanam", la Cooperativa "Il cantiere" e "Aeper"

Il CdA ha raggiunto la sua naturale scadenza alla data di approvazione del bilancio consuntivo della terza annualità 2011 e pertanto in data 18/04/12 l'assemblea dei soci ha deliberato la composizione del nuovo



*CdA composto dai consiglieri uscenti Sigr.ra Lanfranchi Adriana, dal Dr. Fassi Pietro e dal Dr. Gualini Gerolamo, vicesindaco del comune di Albino. La prima seduta del nuova CdA ha eletto quale presidente e rappresentante legale della società il Dr. Gualini.*

*Oltre alla gestione ordinaria, nel 2012 il CdA ha proseguito gli adempimenti necessari relativi all'accreditamento del nuovo consultorio familiare ad Albino riconosciuto con delibera regionale del 2 luglio 2012.*

*Nell'anno 2012, concluso l'accordo con l'Asl relativo alle collaborazioni storicamente in atto, si sono ridefinite le sedi operative della società trasferendo personale e uffici di Gazzaniga ed Alzano nella sede di Albino con contratto di affitto stipulato direttamente con il Comune di Albino.*

## 1. TUTELA E CURATELA

Il Servizio di Tutela Giuridica è attivo dal novembre 2008 con l'apertura di uno sportello presso la sede della Servizi Sociosanitari Valseriana. Lo sportello, in cui è presente un operatore della Società, è aperto una mattina alla settimana.

Il servizio ha funzione di accoglienza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela più appropriata.

Al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di supporto nella gestione di pratiche e procedure, la Società ha attivato una convenzione con l'associazione ANTEAS che garantisce la collaborazione attraverso un gruppo di collaboratori in grado di accompagnare le persone di nuova nomina e di individuare, al loro interno, quelle più motivate e competenti per assumere una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Il servizio si raccorda e si confronta periodicamente con l'Ufficio di Protezione Giuridica dell'Asl.

### *Ricorsi avviati*

	2010	2011	2012
<i>RICORSI AVVIATI</i>	44	51	61

### *Tipologia beneficiari dei ricorsi avviati*

ANZIANI	DISABILI	PSICHICI	DIPEND
35	25	1	0

I decreti di nomina hanno sempre confermato nelle funzioni di tutela le persone proposte nel ricorso.

## 2. AREA ANZIANI

### QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2012

	FNA anziani	Ricoveri temp.	Post-acuti	CUP (domande)	SAD*	D.R. 7211/11	Totali
Albino	11	19	2	63	43	22	160
Alzano L.do	0	9	2	36	45	14	106
Aviatico	0	0	0	1	6	1	8
Casnigo	1	0	1	9	23	0	34
Cazzano	0	2	0	4	4	1	11
Cene	0	0	0	10	4	1	15
Colzate	5	2	0	9	6	8	30
Fiorano	0	3	0	9	11	5	28
Gandino	0	2	1	25	13	2	43
Gazzaniga	0	12	0	22	21	8	63
Lefte	0	4	0	15	25	7	51
Nembro	0	9	3	36	40	12	100
Peia	0	2	0	6	5	2	15
Pradalunga	1	5	0	9	18	2	35
Ranica	4	7	0	6	18	7	42
Selvino	0	2	0	2	9	1	14
Vertova	1	8	0	13	18	5	45
Villa di Serio	2	1	1	3	13	11	31
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>87</b>	<b>10</b>	<b>278</b>	<b>322</b>	<b>109</b>	<b>831</b>

\* intervento erogato dai singoli comuni e relativo all'anno 2011

### 2.1 SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'

#### 2.1.1 Ricoveri temporanei

Anno	TO T	M	F	< 65	66/ 75	76/8 5	> 85	Dimessi Rep. Osped.	Rientrati a domicilio	Inseriti in RSA	Inseriti in altre strutture*	Decessi
2009	78	25	53	5	5	41	27	24	45	24	n.p.	9
2010	81	26	55	6	20	26	29	26	32	39	n.p.	10
2011	84	26	58	5	8	42	29	38	38	36	7	3
2012	87	20	67	7	9	31	40	42	34	37	12	4

\*UVA, Hospice, RGG, temporanei in RSA fuori Ambito

Nel 2012 si è mantenuta la convenzione con le RSA (7 posti nei nuclei geriatrici + 1 posto per persone affette da demenza).

Ad oggi i fruitori sono stati 87 con una netta predominanza femminile.

Il dato sull'età ci mostra che il numero maggiore di richieste si ha nella fascia d'età che va dagli 85 anni in su.

Il periodo di permanenza nel ricovero temporaneo è mediamente di circa 35 giorni.

Il 48% circa proviene dai vari reparti ospedalieri. Spesso gli anziani, dopo un evento acuto, non sono in grado di rientrare a domicilio o perché ancora molto compromessi o perché condizionati dalle problematiche sociali (presentano abitazioni non adeguate o una rete familiare non in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni assistenziali).

Il 42,6 % delle persone dopo il temporaneo, viene inserito definitivamente in una RSA mentre il 13,8% transita in diverse unità d'offerta.

**INDICE DI SATURAZIONE**

RSA	N. POSTI	GIORNI DISPONIBILI	GIORNI OCCUPATI	GIORNI NON OCCUPATI	SATURAZIONE
<b>ALBINO Casa Albergo</b>	1	365	345	20	94,5%
<b>ALBINO Infermeria</b>	1	365	360	5	98,6%
<b>GANDINO Donna</b>	1	365	348	17	95,3%
<b>GAZZANIGA</b>	1	365	322	43	88,2%
<b>VERTOVA Casa Serena 1</b>	1	365	350	15	95,9%
<b>VERTOVA Casa Serena 2</b>	1	338	342	0	100%
<b>VERTOVA Casa Serena 3</b>	1	365	305	9	97,1%
<b>VERTOVA Nucleo Protetto</b>	1	365	349	16	96%
<b>TOTALI</b>	<b>8</b>	<b>2893</b>	<b>2721</b>	<b>125</b>	<b>95,6%</b>

**2.1.2 Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale**

Sono di seguito riportati i dati che emergono dalla rendicontazione anno 2011 effettuata dai singoli comuni e finalizzata ai contributi previsti dalla Circolare 4:

**Numero fruitori:322**

*Età dei fruitori 2012*

TOTALE	< 65	da 65
322	64	258

*Invalidità*

- 80% invalidità riconosciuta

*Condizioni ambientali*

- 39% vive solo
- 51,6% vive in famiglia

*Altri servizi fruiti*

- 20 frequentano il CDI
- 49 sono assistiti da una Assistente familiare
- 15 hanno usufruito di Ricoveri Temporanei
- 16 hanno attivato il telesoccorso
- 53 usufruiscono del servizio pasti
- 28 usufruiscono del servizio di trasporto
- 26 sono state seguite anche in ADI
- 28 hanno fruito di servizi diversi (Volontariato, Custodi sociali, contributi economici,..)
- 5 frequentano il CDD
- 30 sono seguiti da altri servizi specialistici (Cps, Ser.T, Noa).

*Rapporto servizio - popolazione anziana*

ANNO	TOT.	Pop. Anziana	%
2008	332	18.445	1,80
2009	338	19.189	1,76
2010	337	19.540	1,72
2011	322	20.051	1,60

*Pop. Tot. Residente in Val Seriana 99.019*

*Modalità organizzative del servizio*

Tutti i 18 comuni hanno attivato il SAD. 16 hanno aderito all'appalto unico di gestione del SAD rinnovato nel 2010 e assegnato alla Coop. Generazioni. Villa di Serio con proprio appalto svolge il servizio attraverso la Coop. Serena e Vertova, attraverso la Coop. Città del Sole.

Le ore annue di effettivo servizio espletato a domicilio dalle ASA sono n. 32.556 con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari a 1.047 ore.

*Costi*

Il costo complessivo del servizio è stato pari a € 850.333,58 di cui il 93,6% da imputare al costo del personale e la parte rimanente ai vari servizi aggiuntivi (integrazione costo dei pasti, trasporto, telesoccorso,...). Il costo medio per utente si assesta a € 2.640 annue per utente in carico.

La media del costo orario del servizio è pari a 23 €/ora con un recupero indicativo a carico dell'utenza di 6,2 €/ora.

### *Il finanziamento regionale*

La quota regionale pari a € 200.000,00 è stata ripartita sommando i seguenti criteri:

- criterio A: € 100.000: 32556(tot. ore erogate)= € 3,07 x h sad erogate da ciascun comune.
- criterio B: € 100.000: 12% costi sostenuti.

### **2.1.3. Sostegno a favore delle famiglie con persone affette da demenza**

Nell'anno 2012 è proseguita l'attività di entrambi i gruppi di auto mutuo aiuto di familiari di persone con demenza. Il primo gruppo costituitosi nel 2008 è formato da 10 familiari/volontari, il secondo gruppo nato nel 2009 è formato da 6 *caregivers*. L'adesione al gruppo si modifica a causa dei decessi dei parenti oppure a causa della gravità della malattia che comporta necessità assistenziali continuative, tali da impedire la partecipazione allo stesso.

Entrambi i gruppi, guidati dalla figura del facilitatore, si incontrano regolarmente con una frequenza mensile. Il coinvolgimento e il senso di appartenenza al gruppo da parte dei volontari hanno permesso l'attivazione spontanea verso la costituzione di un punto di ascolto demenze finalizzato ad accogliere e orientare il bisogno di coloro che sono toccati da questa problematica e che non si rivolgono direttamente ai servizi.

Dal 01/03/2012, è stato avviato il Punto di ascolto, al fine di offrire supporto a familiari di persone affette da demenza, sia in termini di ascolto, sia di orientamento ai servizi attivi sul territorio. Le volontarie sono state disponibili due volte a settimana, così come previsto nel progetto. Nel 2012 sono stati 7 i familiari che hanno beneficiato dello Sportello.

## **2.2 SERVIZI RESIDENZIALI**

### **2.2.1 Centro Unico di Prenotazione – C.U.P. per le RSA**

Per il 2012 si è rinnovato l'accordo con le RSA per l'accesso al servizio attraverso il CUP. Il programma informatico è stato adeguato alle esigenze dell'Asl che con il Patto Provinciale 2010-2012 ha dato vita a due progetti:

- 1) Adozione di un modello unico di domanda di ingresso nelle RSA
- 2) RSA Community.

L'intento è quello di uniformare le procedure di accesso a tutte le RSA accreditate della provincia di Bergamo e avere un aggiornamento costante sulle reali liste d'attesa.

### **Analisi andamento servizio:**

Nel corso del 2012 sono state presentate n. 278 domande di persone residenti nel nostro ambito territoriale, sono state inserite in RSA 192 persone, sono decedute 38 persone e 30 hanno rinunciato.

Al 31/12/2012 erano in graduatoria n. 90.

A conferma delle gravi problematiche sanitarie ed assistenziali che concorrono ad orientare le scelte del ricovero in struttura, si evidenzia che la maggior parte delle persone richiedenti sono state classificate nella classe SOSIA 1 e 3. Un numero elevato si evidenzia anche nella classe 5

(persone con demenza senza compromissione motoria) e classe 8, a dimostrazione del fatto che nella richiesta di inserimento in struttura, concorrono anche le problematiche sociali. Più della metà dei richiedenti (51%) sono anagraficamente soli e/o non hanno una sufficiente rete familiare.

Il periodo di attesa varia dalla scelta della struttura, dalla residenza e dal sesso. Indicativamente per chi non indica nessuna preferenza l'attesa media è di due/tre mesi.

### **2.2.2 R.S.A./C.D.I.**

Il Piano di Zona 2012/2014, al fine di migliorare la qualità dei servizi, ha previsto come progetto condiviso da parte del gruppo di lavoro delle RSA, fra i nuovi bisogni emergenti il bisogno di residenzialità per adulti disabili *over 50*, che non trovano nell'attuale offerta dei servizi, un'adeguata risposta alle loro necessità anche per una fragilità sociale sul versante della famiglia.

Nel 2012 vi sono stati incontri di riflessione con il gruppo delle RSA che hanno permesso di migliorare alcuni strumenti di rilevazione in uso nelle strutture (es. schede *customer satisfaction*).

Nella seconda parte dell'anno si è poi affrontata la tematica relativa alla residenzialità adulti disabili, che ha trovato un'apertura da parte delle strutture; infatti, con la successiva approvazione dell'assemblea dei sindaci, si procederà ad eliminare dal Regolamento CUP la penalizzazione prevista per ogni anno inferiore ai 65 sul punteggio totale.

Per il 2013 è previsto che si affronti il tema della demenza, in quanto le persone affette da questo tipo di patologia, rappresentano l'utenza prevalente dei servizi semiresidenziali e residenziali.

Si intende quindi porre attenzione ai diversi modelli di cura sostenibili, per le demenze, applicabili ai differenti contesti socio sanitari, valutando anche il tipo di formazione del personale, per una adeguata presa in carico. Il lavoro di riflessione verrà svolto inizialmente a partire dai CDI.

### **2.2.3 HOSPICE**

Nel 2012 sono stati accolti dall'Hospice di Vertova, Fondazione Cardinal Gusmini, 112 persone di cui 71 provenienti dai 18 comuni del nostro territorio, con una degenza media di circa 19 giorni.

## **2.3 AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Prosegue la collaborazione tra Ambito Territoriale/Società e Distretto ASL nel CeAD (Centro per l'Assistenza Domiciliare), finalizzato a coordinare l'impiego delle risorse e degli interventi sociosanitari e sociali in ambito domiciliare.

Il CeAD ha consolidato la rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari coinvolti nell'assistenza e cura della persona (RSA, CDI UVA – Unità Valutazione Alzheimer, MAP – Medici di Assistenza Primaria, reparti ospedalieri tra cui la RGG – Riabilitazione Geriatrica Generale).

### **FNA (DGR 889/10)**

Il Fondo attribuito dall'ASL all'Ambito di Albino è stato di € 83.349, per interventi domiciliari di sostegno alle persone non autosufficienti, come da Progetto presentato dal nostro territorio.

Rispetto alla previsione iniziale si sono verificati alcuni cambiamenti, in particolare l'adesione di un numero minore di persone al "Corso Badanti" e il parziale utilizzo dei fondi destinati a questo intervento (le famiglie si sono organizzate in autonomia, senza intervento esterno dell'ASA); ciò ha consentito lo spostamento di risorse sugli interventi per la disabilità grave.

Tipologia intervento	Formazione badanti	Sollievo emergenza	Sollievo disabili	TOTALE
<i>Intervento preventivo</i>	30	14	18	62
<i>Intervento realizzato</i>	17	8	40	65

### Riflessioni sui dati

**Tipologia intervento:** Delle 65 persone rendicontate, 17 persone non usufruivano precedentemente di alcun servizio, 36 hanno usufruito anche dell'intervento su DGR 7211.

Rispetto al **Sollievo in situazione di emergenza**, è stato utilizzato in alcuni casi per persone che hanno avuto un peggioramento delle proprie condizioni, per evento acuto o peggioramento della patologia. Per alcune persone l'intervento è stato attivato a causa del venir meno della capacità di cura dei caregivers (es. malattia).

Il corso di **qualificazione per badanti e familiari curanti** è stato organizzato dalla Società Servizi Valseriana in collaborazione con il Centro di Formazione professionale A.B.F. di Albino. Il corso ha avuto una durata di 44 ore e ha visto il coinvolgimento di 16 badanti e 1 familiare caregiver. Le badanti erano tutte di nazionalità straniera e regolarmente assunte.

**Tipologia utenza:** dei 21 anziani che hanno usufruito di servizi ben 14 hanno problematiche di demenza/Alzheimer.

### Alcune considerazioni

Il finanziamento ha valorizzato la **capacità progettuale** dell'Ambito, affidando ad esso un *budget* definito in base ai bisogni rilevati.

Essendo un fondo "**una tantum**" con un **pacchetto di ore** definito (da 60 a 100), è stato possibile, in situazioni di emergenza, dare una risposta immediata; è risultato invece problematico, laddove gli interventi avrebbero dovuto essere garantiti a lungo termine, per l'incertezza delle risorse che non ha consentito di ipotizzare il prosieguo dell'intervento.

Pur rendendo consapevoli le famiglie della temporaneità del finanziamento, è stato comunque difficile far "capire" prima la gratuità e successivamente la competenza dell'intervento (se comune o società); problematica anche l'introduzione di una quota di compartecipazione al servizio basata sull'ISEE.

Il Progetto ha sicuramente incentivato le buone prassi di **collaborazione** tra i servizi.

Inoltre, la possibilità di avvalersi degli Enti gestori già attivi sul territorio, ha permesso di dare risposte in tempi brevissimi a situazioni critiche, vuoi per l'aggravarsi della malattia, che per l'assenza inaspettata del *caregiver*.



Molto importante ci sembra la scelta dell'utilizzo del fondo, per **migliorare la qualità dell' "assistenza privata"**, attraverso un corso rivolto alle badanti e ai familiari curanti. Iniziative come queste producono una maggior professionalità nel lavoro di assistenza, rivolto agli attuali utenti. In una dimensione più ampia, l'obiettivo è anche quello di creare una presenza sul territorio di personale qualificato e limitare tendenzialmente, il ricorso improprio ai servizi.

### ***Dimissioni accompagnate***

Dall'ultima verifica formalizzata con tutti gli attori coinvolti, sono passati circa 2 anni; in questo periodo il Distretto è riuscito a mantenere la presenza settimanale dell'infermiera nei presidi ospedalieri, si sono consolidate le collaborazioni già ben avviate e, novità del 2012, è stata introdotta la scheda di segnalazione informatizzata per le dimissioni ospedaliere, unica per tutta la provincia.

Di seguito vengono riportati alcuni dati ricavati dalla rilevazione delle dimissioni accompagnate, tenuta dal Distretto, integrata con informazioni fornite dagli Assistenti sociali dei Comuni.

Le dimissioni accompagnate nel 2012 riguardanti persone che necessitano di interventi sanitari e/o socio-assistenziali dopo la dimissione ospedaliera sono state n. **281, n.138** delle quali sono le persone per cui è stata rilevata una **fragilità sociale** dall'Ospedale o dal Distretto.

Rispetto alla **fascia d'età** è nettamente prevalente quella maggiore di 75 anni.

Poco più della metà **delle segnalazioni, rientra nei termini previsti** dal Protocollo (72 ore prima della dimissione), in molti casi anche con tempi più ampi, tali da permettere una buona programmazione della dimissione e degli interventi da attivare.

Per alcuni casi permane la problematicità di dimissioni che non rispettano i tempi del protocollo creando problemi quando risulta difficoltoso il reperimento di risorse/interventi non attivabili in tempi brevissimi (ricerca posto temporaneo in RSA, attivazione SAD).

Si segnala che nel 2012, n. 18 situazioni inquadrabili come "dimissioni protette" sono arrivate direttamente agli A.S. segnalate **da familiari/utenti**, persone quindi in dimissione dall'Ospedale senza adeguato supporto oppure familiari che si sono accorti solo al rientro a casa, della difficoltà di gestione. Un dato leggermente migliorato rispetto al 2010 (erano state più di 10 su 62 casi segnalati agli A.S.).

Sembra importante segnalare che alle dimissioni per ben n. 45 casi segue l'inserimento in RSA.

L'introduzione della Scheda provinciale per la segnalazione delle Dimissioni accompagnate ha sicuramente facilitato l'invio della casistica ai Distretti migliorando la comunicazione. Tuttavia tale scheda, rispetto a quella cartacea già in uso nel nostro Distretto, **non contiene informazioni sulla situazione sociale** delle persone in dimissione che auspichiamo possano essere inserite nella prossima revisione della scheda informatizzata.

### ***Voucher Demenze***

Dal 01/08/10 è attivo su tutto il territorio provinciale l'erogazione del "Voucher demenza". Si tratta di un intervento psico-educativo sul care-giver ed i familiari al fine di migliorare la relazione di aiuto ed aumentare gli agganci con il territorio.

Il CeAD ha il compito di valutare i casi, segnalati dal Medico di Assistenza Primaria (MAP) e dall'Assistente Sociale Comunale, sulla base della documentazione prodotta da entrambi i professionisti. Nel 2012 il CeAD di Albino ha valutato 5 situazioni.

**Decreto Regionale nr. 7211 del 02/08/2011**

Questo strumento ha l'obiettivo di "consentire alle persone non autosufficienti, con bisogni complessi di rimanere presso il proprio domicilio e nel proprio contesto di vita", attraverso interventi che, oltre a "curare la malattia", potenzino l'assistenza alla persona e sostengano i *caregiver*, migliorando la rete assistenziale.

Le risorse fornite dalla Regione, attraverso dei pacchetti di Servizi o Voucher, definiti da linee guida provinciali possono potenziare l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), gli interventi per disabili ed anziani attraverso i Centri Diurni Disabili e i Centri Diurni Integrati (CDD, CDI) e di residenzialità leggera per disabili, attraverso le Comunità Socio-Sanitarie (CSS).

La raccolta dei bisogni dalle persone fragili e dalle loro famiglie avviene attraverso i Servizi sociali Comunali, di Ambito e dagli Enti gestori dei servizi per Disabili, Anziani e ADI.

Ogni situazione viene valutata dall'équipe multiprofessionale del CeAD e in collaborazione con i Servizi viene predisposto un progetto individualizzato che viene sottoscritto dalla famiglia.

Le persone che nel 2012 hanno usufruito del Decreto 7211 sono state 213 (rispetto alle 217 valutazioni positive, vi sono stati alcuni decessi e l'accesso a servizi residenziali quali le RSA); gli anziani che hanno usufruito di interventi sono stati 109.

Le segnalazioni sono pervenute al CeAD dai seguenti Servizi:

Ente segnalante	Comuni	CDI	Entre accreditato ADI	Società servizi	CDD	UONPIA*	MAP	TOTALE
<b>CASI</b>	38	44	34	48	25	14	10	<b>213</b>

\* Il Servizio Disabili della Servizi Sociosanitari ha raccolto le situazioni dei disabili che afferiscono a vari servizi, tranne alcuni minori segnalati direttamente dalla Neuropsichiatria (UONPIA).

Rispetto alle tipologie di utenza, quelle maggiormente rappresentate sono state le persone con demenze e malattie degenerative (78 persone) e le persone con disabilità congenite ed acquisite (97 segnalazioni di cui 17 minori).

Rispetto alle tipologie di interventi richiesti per gli utenti dei CDI è stato possibile che altri 2 CDI aprissero il sabato e prevedessero un prolungamento dell'orario serale. Tutti hanno offerto il supporto a casa per gli utenti che ne avevano bisogno. Inoltre sono stati attivati dei potenziamenti di personale interni ai servizi per alcune situazioni particolarmente critiche.

**Alcune considerazioni sul lavoro svolto**

La buona rete di servizi presente sul territorio è riuscita ad intercettare quasi tutte le situazioni di bisogno, permettendo di avere in tempi brevi le segnalazioni delle situazioni fragili conosciute.

Le criticità da segnalare riguardano elementi già evidenziati in altre sed, rispetto all'impostazione delle linee guida, primo fra tutti la penalizzazione, con questo sistema, degli anziani fragili (che non usufruiscono di servizi o solo del SAD) e che hanno potuto accedere in modo molto limitato al DR7211.

### **Post-Acuti**

La sperimentazione regionale (DGR 3239/2012 – area C fragilità e non autosufficienza) ha finanziato alcuni progetti provinciali che si sono posti l'obiettivo di rispondere ai bisogni di pazienti adulti/anziani affetti da postumi di un evento acuto o da scompenso clinicamente non complesso di una patologia cronica. Sono pazienti che non richiedono più le cure di un ospedale per acuti, ma necessitano ancora di assistenza qualificata e con necessità mediche più complesse di quelle che potrebbero essere gestite a domicilio. La Regione prevede per ogni persona inserita un rimborso giornaliero pari a € 110,00. La struttura può decidere se prevedere ulteriori integrazioni da parte della famiglia.

La procedura operativa parte da una segnalazione del Reparto ospedaliero o del MAP al CeAD territorialmente competente, che valuta l'eleggibilità nel progetto ed invia l'autorizzazione alla RSA individuata.

Nel nostro territorio non sono state approvate sperimentazioni, ma essendo presente il bisogno (rilevato anche grazie alla collaborazione esistente con i reparti e i servizi territoriali) ci si è rivolti ad una struttura territorialmente vicina, la RSA "Piccinelli" di Scanzorosciate, con la quale è stata avviata un'ottima collaborazione.

I casi inseriti sono stati 10, provenienti in larga parte dai reparti di Chirurgia e Medicina degli ospedali segnalanti. Altre 7 segnalazioni per l'inserimento in post-acuti non sono arrivate all'inserimento, in qualche caso per decesso del paziente e in altri casi per scelte diverse della famiglia.

La sperimentazione ha una durata limitata, la cui scadenza è prevista a luglio 2013; finora la sperimentazione si è dimostrata un ottimo strumento che risponde in modo appropriato ai bisogni di quelle persone che dopo l'ospedalizzazione necessitano di un periodo di recupero o di convalescenza prima del rientro al domicilio o dell'individuazione di una struttura idonea. In questo modo anche le famiglie sono facilitate nella gestione dei propri cari in situazione di fragilità. Delle 10 persone inserite, 4 sono tornate al proprio domicilio, 3 sono state inserite in RSA, 2 sono decedute e una ha avuto un aggravamento con rientro in ospedale.

### 3. AREA DISABILITA'

#### QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI anno 2012

	ASSISTENZA SCOLASTICA	SPAZIO AUTISMO	SECONDARIA SUPERIORE	SOSTEGNO AL DOMICILIO	S.F.A.	P.S.O.	S.I.L.	C.S.E.	C.D.D.	PROGETTI DIURNI	RESIDENZIALITA'	ORIENTAMENTO	RIORIENTAMENTO	SOSTEGNO PSICOLOGICO	ALTRO	TOTALE INTERVENTI
<b>ALBINO</b>	31	3	2	9	12	11	19	1	14	2	6	6	2	1	1	120
<b>ALZANO L.DO</b>	19	2	1	6	8	5	8	2	10	0	13	1	2	1	1	79
<b>AVIATICO</b>	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	3	0	0	0		6
<b>CASNIGO</b>	2	0	0	1	7	1	2	0	5	1	2	0	1	1	1	24
<b>CAZZANO S.A.</b>	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	1	0	1	1	6
<b>CENE</b>	3	0	1	3	3	0	4	0	3	0	4	2	1	0	0	24
<b>COLZATE</b>	0	0	0	1	4	0	4	1	0	1	1	2	1	0	0	15
<b>FIORANO AL SERIO</b>	5	2	0	1	0	0	3	0	2	0	0	0	0	0	1	14
<b>GANDINO</b>	5	0	0	0	5	5	0	1	3	1	1	0	0	0	0	21
<b>GAZZANIGA</b>	6	0	1	4	2	2	11	0	6	1	6	1	0	0	1	41
<b>LEFFE</b>	5	0	1	2	5	4	0	1	2	1	4	0	1	1	0	27
<b>NEMBRO</b>	4	1	1	5	6	4	19	1	9	0	6	4	1	0	2	63
<b>PEIA</b>	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	2	1	0	0	0	7
<b>PRADALUNGA</b>	6	1	1	3	3	4	12	2	2	1	3	2	1	0	0	41
<b>RANICA</b>	3	1	0	0	2	2	6	0	3	0	1	1	1	0	1	21
<b>SELVINO</b>	0	1	1	4	2	1	5	0	2	0	1	0	0	0	0	17
<b>VERTOVA</b>	0	1	0	3	3	1	2	1	7	3	0	1	1	2	0	25
<b>VILLA DI SERIO</b>	0	1	0	2	7	4	1	0	6	1	1	2	2	1	0	28
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>90</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>47</b>	<b>69</b>	<b>46</b>	<b>98</b>	<b>10</b>	<b>75</b>	<b>13</b>	<b>54</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>579</b>
<i>Interventi attivati nel triennio precedente:</i>																
<b>anno 2011</b>	111	14	10	34	58	55	96	22	53	13	54	24	14		13	571
<b>anno 2010</b>	98	18	7	36	57	49	85	17	54	12	56	35			14	538
<b>anno 2009</b>	92	20	11	44	52	33	95	17	54	13	55	46				532

Nel corso del 2012 nei 18 comuni dell'ambito sono stati attivati e monitorati in collaborazione con il Servizio sociale comunale 579 interventi. Sono state seguite n. 494 persone.

Di queste, 37 hanno usufruito di più interventi finalizzati al sollievo o all'integrazione delle necessità assistenziali e/o educative.

Per 38 persone è stato necessario un percorso di orientamento al termine del percorso scolastico o di riorientamento nella rete dei servizi.

È in atto una collaborazione con le scuole secondarie superiori rispetto alla definizione del Progetto di vita, in particolare con l'ABF di Albino per gli alunni che frequentano l'ultimo anno del Percorso Individualizzato Personalizzato (PIP).

È stata elaborata una nuova progettualità per le persone disabili che hanno attraversato fasi di cambiamento dovute ad un aggravamento della patologia, a processi di decadimento cognitivo, a nuovi bisogni del nucleo familiare (età avanzata, malattia o morte di un genitore, presa in carico da parte dei fratelli) o alla condizione di Cassa Integrazione delle aziende del territorio in cui lavoravano.

Viene evidenziato, con specifica colonna, il numero delle persone con disabilità che hanno usufruito del sostegno psicologico a seguito dello specifico finanziamento che sperimenta il Consultorio familiare anche a supporto delle famiglie che attraversano fasi particolarmente critiche.

Il numero totale degli interventi è in linea con il dato dello scorso anno; prendendo in considerazione i singoli servizi è notevole l'incremento delle richieste di inserimento nel servizio di formazione all'autonomia e l'aumento del sostegno al domicilio reso possibile attraverso l'attivazione dei voucher regionali.

Inoltre è aumentato il numero di iscritti ai CDD in seguito all'accreditamento di Fiorano e Fiobbio.

Nel corso del 2012 il Servizio disabili ha incontrato più volte le famiglie degli utenti inseriti nei servizi diurni, semiresidenziali e residenziali per illustrare e discutere il nuovo regolamento relativo alla compartecipazione delle famiglie al costo del servizio sia in incontri collettivi che con colloqui individuali.

### **3.1 SERVIZI DOMICILIARI**

Interventi al domicilio finalizzati a sostenere la famiglia nel carico assistenziale, a mantenere il disabile nel proprio ambiente prevenendo il ricorso a strutture residenziali.

Gli enti accreditati sono la Cooperativa "San Martino progetto autonomia" di Alzano dal 2006 e dal 2011 la Cooperativa "La Fenice" di Albino.

Nel 2012 sono state 47 le persone che hanno usufruito di un servizio di sostegno domiciliare; l'aumento degli interventi è stato possibile attraverso i finanziamenti regionali previsti dal D.R.7211 e dal Fondo Non Autosufficienze, progetti definiti in collaborazione con il CeAD dell'ASL.

In particolare:

- per n. 12 persone costituisce l'unico intervento in atto;
- per n. 35 l'intervento è affiancato alla frequenza di altri servizi (per 14 minori l'intervento è integrativo alla frequenza della scuola dell'obbligo).

Tali finanziamenti hanno consentito un ampliamento dell'utenza, in particolare per i minori, e un'implementazione dei progetti già in atto.

Anno	2010	2011 Fino a	2011 DR 7211 – SADH	2012 7211/FNA -
<i>utenti</i>	36	34	46 _ 10	41 - 6

### 3.2 SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA-PMT)

Il servizio, gestito direttamente dalla Società con proprio personale educativo, si articola in una proposta socio-occupazionale a favore di disabili, che non possono essere inseriti nel mondo del lavoro, e in attività di tempo libero in piccoli gruppi.

Sono iscritte n.69 persone:

- modulo formativo n°18;

- modulo di consolidamento n°3;

- modulo di monitoraggio n°48.

38 persone hanno un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;

18 persone hanno un'età compresa tra i 35 e i 45 anni;

13 persone, tutte inserite nel modulo monitoraggio e frequentanti da più di 15 anni, hanno un'età superiore ai 45 anni.

Nel corso del 2012 si sono contate 11 nuove iscrizioni (8 persone tra i 18 e i 20 anni, in uscita da percorsi di formazione professionale) e 2 dimissioni (una persona è deceduta e una è stata riorientata verso un servizio che meglio rispondeva ai suoi attuali bisogni).

I progetti individualizzati si svolgono in strutture accoglienti dei 18 comuni:

15 progetti nelle scuole primarie, secondarie e/o relative mense;

15 progetti in attività private (centro medico, falegnameria, negozio di alimentari, pizzeria, maneggio, supermercati, centro sportivo, ditta tessile...)

12 progetti in Cooperative di tipo B

12 progetti nelle biblioteche civiche

10 progetti nelle scuole materne

6 progetti nelle RSA

3 progetti presso altri enti locali (Distretto ASL, Comuni, Società Servizi).

5 persone hanno un progetto che si articola su due strutture accoglienti.

Gli operatori del Servizio hanno incontrato i genitori o i familiari di tutti gli iscritti per illustrare gli aggiornamenti relativi alla normativa del Servizio e per la sottoscrizione del progetto personalizzato.

La quota a bilancio indicata deriva dal contributo motivazionale che viene erogato secondo il Regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Anno	2010	2011	2012
<i>utenti</i>	57	58	69

### 3.3 SERVIZIO TEMPO LIBERO

Si tratta di attività pomeridiane che generalmente integrano il progetto personalizzato delle persone iscritte al Servizio di Formazione all'Autonomia (vedi Paragrafo 3.2) con obiettivi di sollievo e socializzazione per gli utenti e le loro famiglie.

In particolare nel 2012:

- L'attività in piscina, gestita dalla Cooperativa San Martino, ha accolto 18 utenti di cui 16 dello SFA e 2 del CFP di Albino.

- L'attività di cascina gestita dal gruppo Ge.di. conta 16 utenti di cui 12 frequentanti lo SFA, 4 persone che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare.

Nel tempo libero vengono organizzate iniziative e attività dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio: con specifici accordi vengono sostenute, in particolare, le esperienze di vacanza e di sollievo organizzate da Associazione Volontariato Valle Seriana, Associazione InOltre, Associazione "L'Orizzonte" e Gruppo "Ge.di".

Per 4 persone sono stati avviati e monitorati dagli educatori della Società progetti individuali di volontariato sul territorio.

Resta comunque elevato il bisogno di socializzazione e di partecipazione nel tempo libero soprattutto per i disabili che frequentano la formazione professionale e, problematica che si presenta sempre più frequentemente, per i disabili adulti che hanno perso il lavoro o che sono in cassa integrazione o in mobilità.

### **3.4 PROGETTI SOCIO-OCCUPAZIONALI**

#### **3.4.1 Persone con problematiche sociali**

Il servizio è rivolto a persone che per problematiche sociali o sanitarie rischiano di vivere situazioni di grave marginalità. Sono persone che quotidianamente devono affrontare bisogni primari (spesa, utenze, affitto etc.) con difficoltà economiche, a cui il progetto occupazionale restituisce un minimo di dignità.

Vede la collaborazione della Società con il Servizio sociale comunale e in molti casi con le cooperative di tipo B che hanno assunto sempre più un ruolo importante nell'integrazione di queste persone.

Nel 2012 sono state seguite 27 persone.

<b>Anno</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>Utenti servizio sociale comunale</i>	29	35	27

#### **3.4.2 Persone con problematiche psichiatriche**

Vengono mantenuti gli interventi socio-occupazionali proposti e realizzati per pazienti psichiatrici in carico al CPS di Nembro e per i quali il servizio psichiatrico predispone il progetto ed effettua i monitoraggi attraverso i propri operatori.

Nel 2012 sono state seguite 19 persone.

<b>Anno</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>Utenti CPS</i>	20	20	19

### 3.5 SERVIZIO DI INSERIMENTI LAVORATIVI

Sono destinatari degli interventi di inserimento lavorativo le persone con disabilità fisiche, psichiche, intellettive e/o a rischio di emarginazione che necessitano di mediazione e di accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso percorsi di tirocinio e/o borse lavoro o supporto nella ricerca autonoma.

Anche nel 2012 il Servizio di Inserimento Lavorativo – SIL – è affidato all’Agenzia So.La.Re. del Consorzio Mestieri che garantisce continuità e competenza nell’erogazione del servizio e l’integrazione con gli altri strumenti, iniziative regionali o altre forme di finanziamento disponibili atti a favorire l’inserimento lavorativo anche di persone svantaggiate (es. DOTI, Progetto Fondazione Comunità Bergamasca,...). Questo processo ha favorito il passaggio di alcuni progetti che erano in carico al SIL e la possibilità di accogliere, in concreto, più segnalazioni. La Società ha mantenuto funzioni di valutazione della congruità delle segnalazioni ed i raccordi necessari per le verifiche con gli operatori del servizio che svolge attraverso un proprio operatore.

#### Utenti in carico annualmente al servizio SIL

Anno	2010	2011	2012
<i>Utenti</i>	85	109	104*
<i>Di cui nuove segnalazioni</i>	48	50	43

\* n. 87 Sil n. 17 Sol

Nel 2012 sono state seguite 104 persone, 43 segnalate nel 2012 mentre 61 in carico dagli anni precedenti.

Età	16/20	21/45	46/64	Tot.
<i>N. utenti SIL</i>	7	53	27	87
<i>N. utenti SOL</i>	11	6	0	17

Hanno avuto una reale presa in carico di n. 70 persone attraverso: tirocini SIL (31), doti SIL (15), tirocini + doti SIL (9), tirocini SOL (11), doti SOL (1) e tirocini + doti SOL (3)



TIPO DI SVANTAGGIO	Fisico	Psichico	Sensoriale	Psicofisico	Intellettivo	Svantaggio sociale
<i>N. utenti Sil</i>	37	20	3	8	10	26
<i>N. utenti Sol</i>	4	1	0	0	3	11

*I maggiori segnalanti sono i servizi sociali comunali ed alcune persone presentano più di uno svantaggio*

ESITO	Segnalati al:	Assunzioni	Sospesi/Chiusi	Collocabili in attesa di azienda	In carico al 31/12/2012
<i>Dote/Bando Fondazione</i>	Sil	11	1	1	8
	Sol	0	2	0	2
<i>Sil/Sol</i>	Sil	4*	11	5	41
	Sol	0	3	0	11

*\*di cui 3 collocati autonomamente*

*I dati esposti evidenziano:*

- Un numero sempre più rilevante di persone di età intermedia e di età avanzata che richiede l'accesso nel mondo del lavoro.*
- La difficoltà di realizzare interventi con valenza lavorativa a persone non invalide ai fini dell'inserimento lavorativo ai sensi della L.68/99 ma con un elevato svantaggio sociale. Questa tipologia di utenza presenta aspetti di gestione problematici, richiede tempi lunghi per l'osservazione e l'orientamento e, non sempre, soprattutto per l'attuale crisi economica, l'inserimento nel mondo del lavoro risulta fattibile.*
- Un filtro rispetto alle segnalazioni, privilegiando l'utenza con patologie psichiche, intellettive e psicofisiche, e una maggiore collaborazione con il riferimento numerico dell'Agenzia Solare per un supporto all'utenza con patologie esclusivamente di tipo fisico.*
- Un aumento del numero di persone che, per diversi motivi, interrompono o rinunciano al percorso proposto dal SIL, per i quali vi è comunque un investimento di risorse notevoli (valutazione AS e SIL, ricerca postazione, abbinamento, eventuale tirocinio, ....).*

Quadro riassuntivo dell'andamento della casistica:

Comuni	Sil	Assunti	Chiusi	Ri-orientati	In corso	Sol	Assunti	Chiusi	Ri-orientati	In corso
Albino	20	2	4	1	13	2		1	1	
Alzano L.	7	2	3		2	2		1		
Aviatico	1		1		1					
Casnigo	1				1	1		1		
Cazzano	0									
Cene	3	1			2					
Colzate	4	2			2					
Fiorano	2				2					
Gandino	0					1				1
Gazzaniga	12	3	2		7	2		2		
Leffe	1				1					
Nembro	16	4	5	1	7	3				3
Peia	2				2					
Pradalunga	10	1	3		6	2				2
Ranica	3		1		2	1				1
Selvino	4	2			2	1				1
Vertova	0					2		1		1
Villa di Serio	1				1					
	87				51	17				9

### 3.6 SERVIZI DIURNI E SEMI-RESIDENZIALI

#### 3.6.1 CDD/CSE Cooperativa San Martino

Il servizio, che ha sede nel comune di Fiorano al Serio, presso un'ala dello stabile dell'Istituto Sant'Angela Merici delle suore Orsoline di Gandino, è articolato nei due moduli CDD e CSE per 30 posti complessivi.

Nel 2012 sono stati 16 gli utenti frequentanti il CDD, di cui 3 part-time. 2 sono state le nuove iscrizioni.

8 persone frequentano il CSE di Fiorano, di cui 3 part-time. 2 sono state le nuove iscrizioni.

Il servizio, pur non essendo ancora a contratto, ha usufruito di un consistente finanziamento

attraverso il D.R.7211 che ha consentito di personalizzare i progetti, in particolare sostenendo le famiglie dove sono presenti genitori anziani o il disabile presenta un elevato carico assistenziale.

Anno	2010	2011	2012
<i>utenti</i>	17	20	CSE 8 CDD 16

### 3.6.2 CDD Cooperativa La Fenice

I Centri gestiti dalla Cooperativa "La Fenice" quale ente accreditato hanno sede nei comuni di Nembro e di Gandino.

La situazione risulta la seguente:

- Centro di Nembro n. 30 (di cui 4 a part-time) più due disabili di comuni fuori ambito.

Nel corso del 2012 una persona è stata dimessa per essere inserita in RSA, ci sono stati due nuovi inserimenti a tempo parziale.

- Centro di Gandino n. 22 persone (uno a part-time).

Non ci sono state né dimissioni né nuovi inserimenti.

Grazie ai fondi D.R. 7211 è stato possibile garantire il progetto di vacanza estiva.

Anno	2010	2011	2012
<i>utenti</i>	54	53	52

### Verifiche

Annualmente, in accordo con i Comuni, sono previste le verifiche annuali dei Progetti Individualizzati degli utenti dei CDD che si articolano in due momenti specifici: il primo consiste in un incontro presso le sedi dei Centri di Nembro, di Gandino e di Bergamo (Koinonia), in cui sono presenti l'Assistente Sociale del comune di residenza, la Psicologa della Società, il Coordinatore del CDD e l'educatore di riferimento dell'utente. Obiettivo della verifica è monitorare l'andamento del progetto individualizzato con specifici riferimenti alla proposta educativa, alla situazione familiare e di salute dell'utente e alla segnalazione di bisogni. Il secondo incontro è dedicato ai familiari, può essere svolto presso l'ufficio dell'AS comunale oppure presso il domicilio della famiglia dell'utente. Sulla base delle informazioni raccolte dalla verifica al CDD, l'AS comunale e la Psicologa della Società hanno occasione di condividere con il familiare il grado di soddisfazione per il servizio erogato dal CDD, di accogliere le fatiche e rilevare bisogni che necessitano, talvolta, l'attivazione di servizi integrativi a supporto della domiciliarità.

Oltre alla verifica annuale consueta, la frequenza degli incontri tra il CDD, il Servizio sociale comunale e la Società è variabile a seconda dei casi specifici.

### 3.6.3 Altri servizi

Due persone frequentano il centro socio educativo di Bergamo specializzato in autismo, gestito dalla Cooperativa Zefiro.

Un soggetto è inserito presso il Centro Diurno Koinonia di Bergamo, CDD ad alta specializzazione sull'autismo.

Due persone con disabilità acquisite sono inserite nel CDD Progettazione di Pedrengo.

### 3.6.4 Trasporti

I trasporti andata e ritorno da casa ai centri di Nembro, Gandino e Fiorano continuano ad essere organizzati dalla Società attraverso accordi con le associazioni di volontariato: ANTEAS, AUSER, Gruppo Ausiliari del traffico di Pradalunga e Gruppo Ge.di e con la Cooperativa Lottovolante.

### 3.6.5 Diurni in Comunità

L'intervento coinvolge soggetti disabili con patologie che associano deficit intellettivi a problematiche comportamentali ("casi a cavaliere") che vengono inseriti con progetti che privilegiano attività legate alla quotidianità familiare presso le Comunità Alloggio del territorio. Nel 2012 l'intervento è stato attivato per 13 disabili di cui 2 con finalità di sollievo nei giorni di chiusura del CDD, interventi in parte erogati attraverso i voucher di sollievo previsti dal DR 7211 e dal FNA.

Le persone disabili collocate sono 13:

- n. 4 persone presso Comunità alloggio "Magda" di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana
- n. 1 persona presso il laboratorio occupazionale "La Cordata" della Cooperativa Aeper.
- n. 3 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera.
- n. 5 persone presso la Casa dei Sogni di Cirano.

Nel corso del 2012 5 persone che avevano un progetto diurno presso le comunità della cooperativa La Chimera sono state iscritte al CDD Perani di Fiobbio accreditato dalla Regione Lombardia a luglio 2012.

## 3.7 SERVIZI RESIDENZIALI

Gli interventi di sostituzione del nucleo familiare sono realizzati attraverso l'inserimento in una struttura residenziale: Appartamento protetto, Comunità Socio-Sanitaria, Residenza Sanitaria Disabili o istituti.

Anno	2010	2011	2012
<i>utenti</i>	56	54	55

Nello specifico le persone disabili sono così collocate:

#### **Appartamenti protetti:**

- n. 3 presso Cooperativa Chimera di Albino;
- n. 2 presso Cooperativa Namastè di Cenate Sopra;

**Comunità Socio Sanitarie:**

- n. 6 persone presso Comunità “Magda” di Gandino, gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valle Seriana;
- n.11 persone presso Comunità alloggio “Deinos” e “Kairos” di Albino gestite dalla Cooperativa Chimera;
- n.1 persone presso Comunità alloggio “Namastè” di Cenate gestita dall’omonima Cooperativa;
- n.1 persona presso la Comunità alloggio “La cascina” gestita dall’omonimo consorzio di Villa D’Almè;
- n.1 persona presso la Comunità “Casa Atlante” gestita dalla Cooperativa “Il progetto” di Borgo di Terzo.

**Residenze sanitarie per disabili- RSD**

- n. 5 presso RSD di Piario;
- n. 9 presso Habilita (ex CRI) di Albino (uno dei quali per un sollievo estivo)
- n.4 presso altri RSD della provincia (Don Guanella di Verdello, Istituto Palazzolo di Grumello);
- n.2 presso RSD fuori provincia.

**Residenze sanitarie per Anziani:**

- n.4 persone in RSA del territorio

Considerando l’invecchiamento dell’utenza si prospetta che le RSA potranno rappresentare sempre di più una risposta ai bisogni assistenziali anche per le persone disabili.

### **3.8 ACCORDI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

Nel corso del 2012 sono stati confermati gli accordi con l’AVVS per le vacanze estive, con L’orizzonte per interventi di tempo libero e di sollievo per pazienti psichiatrici, con l’ACAT per il sostegno ai gruppi di auto mutuo aiuto e il gruppo Ge.Di. per attività di tempo libero.

### **3.9 ASSISTENZA SCOLASTICA**

Il servizio di assistenza scolastica, gestito da ogni singolo Comune, è attuato attraverso un’unica gara d’appalto a cui hanno aderito le amministrazioni comunali di: Albino, Alzano L.do, Casnigo, Cazzano S.Andrea, Colzate, Cene, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Pradalunga, Ranica, Selvino.

I comuni di Villa di Serio e Vertova assegnano il servizio con proprio appalto.

La Società affianca con uno psico-pedagogista il Servizio sociale comunale nella programmazione delle ore necessarie per la realizzazione del PEI e nel monitoraggio dei progetti.

Anno	2010	2011	2012
<i>n. minori</i>	98	111	90

### 3.9.1 Spazio autismo

Per i minori che frequentano la scuola dell'obbligo e segnalati dal servizio UONPIA di Gazzaniga, il servizio viene svolto in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo (ex Provveditorato).

La frequenza prevede la partecipazione al modulo di base finalizzato alla sperimentazione - definizione di interventi educativi per la comunicazione, l'autonomia, l'apprendimento, da realizzare a scuola, a casa e nel tempo libero. Sono previsti inoltre moduli di monitoraggio.

Anno	2010	2011	2012
<i>n. utenti minori</i>	16	14	13

### 3.10 PROGETTO SECONDARIA SUPERIORE

Il progetto è rivolto a soggetti disabili frequentanti gli Istituti Superiori e viene realizzato in orario extrascolastico con l'obiettivo di favorire l'apprendimento rispetto agli obiettivi cognitivi definiti nel PEI, migliorare i livelli di socializzazione con i compagni di classe e nel contesto sociale e favorire i processi di orientamento nella rete dei servizi al termine dell'esperienza scolastica.

Nel corso degli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 hanno usufruito del servizio complessivamente 10 persone, in particolare:

- n. 1 ha concluso l'intervento, nell'anno scolastico 2011/2012
- n. 7 hanno confermato il progetto
- n. 2 hanno avviato l'intervento a settembre 2012

Anno scolastico	2010/2011	2011/2012	2012/2013
<i>utenti</i>	9	9	9

Gli Istituti coinvolti sono: Romero di Albino, Alberghiero di Nembro, Alberghiero di Clusone e Liceo scientifico di Alzano lombardo.

Il servizio è assegnato alla Cooperativa La Fenice attraverso gara d'appalto svolta dal comune di Albino ente capofila per l'assistenza scolastica educativa.

### 3.11 DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Società sostiene il progetto "Un computer per amico" gestito dalla cooperativa Il Cantiere, laboratorio informatico per bambini o ragazzi con diagnosi di DSA, finalizzato a percorsi pedagogici e educativi che affiancano la cura clinica e la riabilitazione, con l'obiettivo di ampliare le proprie autonomie e migliorarne l'autostima.

Nel 2012 è stato organizzato l'annuale corso formativo per insegnanti e funzioni strumentali su temi della specifica didattica.

Destinatari del progetto sono i bambini o ragazzi frequentanti le scuole elementari o medie, in carico al Servizio UONPIA di Gazzaniga, e con diagnosi di DSA.

Anno scolastico	2010/2011	2011/2012	2012/2013
<i>utenti</i>	62	67	64

### **3.12 SERVIZIO PSICOLOGICO**

Nel corso del 2012 il consultorio psicosociale ha previsto all'interno delle prestazioni anche il sostegno psicologico per i giovani e gli adulti con disabilità e i loro familiari. Questo spazio di ascolto dedicato ha permesso di rilevare svariati bisogni: la frustrazione derivata dalla non accettazione della malattia; la fatica di non intravedere prospettive di orientamento al lavoro, soprattutto nei giovani; la fatica di riorientarsi da un contesto lavorativo verso uno nuovo risocializzante; la difficoltà di relazione con i propri familiari; la richiesta di valutazione circa il livello di abilità/inabilità al lavoro nel caso di ritardi mentali lievi, la preoccupazione e l'incapacità di intervenire nei confronti di familiari disabili adulti in corso di decadimento cognitivo moderato o severo.

## 4. AREA MINORI

### QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SOSTEGNO E VIGILANZA	VISITE PROTETTE	CENTRO DIURNO	ADM	TERRE DOVE ANDARE e S.O.L.	AFFIDO TM		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	AFF. MINORI STRAN. NON ACC.	INDAGINE PSICOS/PENALE	<b>TOT. TUTELA</b>	SOSTEGNO FAMIGLIE CRISI ECONOMICA	CONS. PSICOL. E SCOLASTICA	<b>N. MINORI</b>
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI							
ALBINO	34	1	2	4	2	4	1	1	1	5	0	20	75	0	46	121
ALZANO	18	0	3	3	5	5	0	0	0	10	2	34	80	0	16	96
AVIATICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASNIGO	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	8	0	3	11
CAZZANO	0	0	0	0	0	3	5	0	0	0	0	0	8	0	1	9
CENE	11	0	1	1	2	1	0	0	0	0	0	5	21	0	7	28
COLZATE	4	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	8	0	4	12
FIORANO	6	0	2	0	0	3	0	0	0	2	1	3	17	0	6	23
GANDINO	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	15	0	2	17
GAZZANIGA	6	0	2	4	0	1	0	0	0	2	0	7	22	0	15	37
LEFFE	6	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	9	0	6	15
NEMBRO	17	0	2	0	1	1	0	2	0	5	1	11	40	0	5	45
PEIA	7	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	11	0	1	12
PRADALUNGA	4	1	1	0	1	2	0	0	0	1	1	2	13	0	6	19
RANICA	5	0	1	3	1	2	0	1	0	0	1	6	20	0	5	25
SELVINO	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	5	0	3	8
VERTOVA	9	3	2	2	2	3	2	0	0	3	0	2	28	0	11	39
VILLA DI SERIO	3	0	0	2	1	0	4	0	0	0	0	1	11	0	3	14
<b>TOTALE 2012</b>	<b>150</b>	<b>6</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>6</b>	<b>98</b>	<b>391</b>	<b>0</b>	<b>140</b>	<b>531</b>
TOTALE 2011	113	6	18	29	10	26	8	4	1	30	8	78	331	68	136	535
TOTALE 2010	97	5	15	31	14	27	5	5	1	21	10	76	307	72	129	508
TOTALE 2009	80	5	16	27	15	23	7	6	1	24	12	75	291	60	111	462
TOTALE 2008	97	1	15	23	13	22	9	5	0	24	10	59	278		132	410
TOTALE 2007	86	3	14	24	0	23	7	7	1	23	9	54	251		126	377

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2012 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente.

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai soggetti di età compresa tra 0 e 18 anni. Gli interventi riguardano sia le progettualità che si



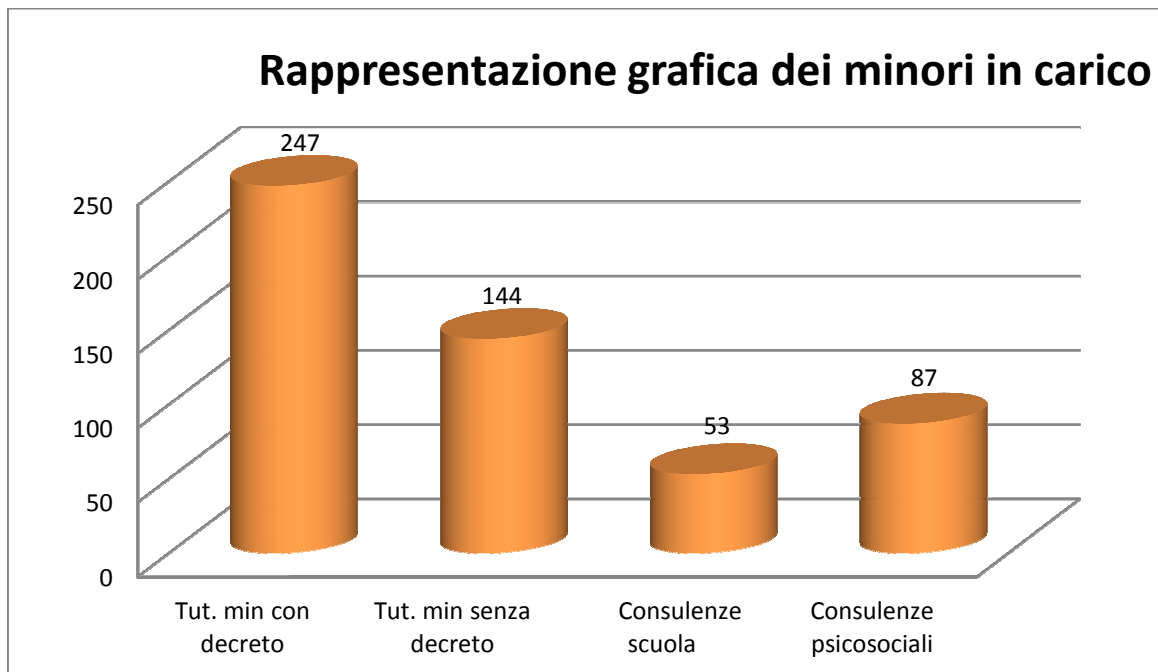
muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, sia quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da trascuratezza, maltrattamento psico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile. Nell'anno 2012 i minori seguiti sono stati complessivamente **531**:

**n. 391 sono quelli seguiti dal Servizio Tutela Minori di cui:**

- **n. 247** con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (**224** con la Procura della repubblica e/o il Tribunale per i minorenni, **15** con Decreto del Tribunale Ordinario, **8** con provvedimento del Giudice Tutelare )
- **n. 144** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

**n. 140 sono quelli presi in carico attraverso l'attività del Consultorio Familiare di cui:**

- **n. 53** a seguito di richiesta di consulenza scolastica
- **n. 87** attraverso l'attività di consulenza psico-sociale



**Nell'anno 2012 non sono stati erogati titoli sociali rivolti a famiglie con figli minori**

#### 4.1 IL BEN-ESSERE DEL MINORE

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (Asili nido e spazi gioco);
- Gli spazi aggregativi;
- Progetto legami per crescere e laboratori famiglie;
- Progetto adolescenti
- Il progetto interculturalità;
- Servizio affidi e reti familiari
- Le consulenze scolastiche

##### 4.1.1 Servizi per l'infanzia e le famiglie – nidi in rete

E' stata rinnovata la convenzione per la gestione dei posti nido in rete per il triennio settembre 2012 – luglio 2015, a cui hanno aderito i Comuni di Alzano, Albino, Nembro, Fiorano, Vertova, Leffe (Comuni gestori di nidi), Pradalunga, Colzate e Casnigo, Gandino, Peia. Hanno potuto accedere ai nidi di **Fiorano, Nembro, Albino e Vertova:**

Anno educativo	Totale famiglie	Di cui residenti a Pradalunga	Di cui residenti a Albino	Di cui residenti a Colzate	Di cui residenti a Casnigo	Di cui residenti a Gandino	Di cui residenti a Peia
2012/2013	19	9	2	6	2	0	0

Dati anni precedenti	Totale famiglie	Di cui residenti a Pradalunga	Di cui residenti a Gazzaniga	Di cui residenti a Colzate	Di cui residenti a Casnigo	Di cui residenti a Albino	Di cui residenti a Alzano
2006/2007	15	4	7	3	1		
2007/2008	11	4		5	1	1	
2008/2009	20	8		9	1	2	
2009/2010	19	4		8	1	5	1
2010/2011	14	4		6	1	2	1
2011/2012	13	5		6		2	

La convenzione prevede:

- Definizione del costo annuo del posto in rete € 6.372,00 per l'anno 2012/2013 ed aggiornato annualmente con riferimento l'indice ISTAT (FOI) del mese di dicembre dell'anno precedente;
- La domanda di iscrizione va presentata direttamente al Comune sede del nido e l'ammissione al nido è subordinata alla dichiarazione di compartecipazione al costo da parte del Comune di residenza del bambino;
- Il costo del posto in rete ( determinato dalla differenza tra la retta versata dalla famiglia ed il costo reale del posto al nido) è a carico del Comune di residenza;
- Qualora un cittadino non versi la retta dovuta, il comune di residenza dovrà esserne

informato tempestivamente affinché provveda a verificare con la famiglia la situazione ed assuma la decisione rispetto al proseguo o meno dell'inserimento, dandone comunicazione al Comune sede del nido;

- Le fasce ISEE e le rette vengono aggiornate annualmente in riferimento all'indice ISTAT;
- I bambini iscritti al nido mantengono i diritti acquisiti con l'iscrizione per il tutto il periodo di frequenza.

Nei nidi comunali di Albino, Alzano, Nembro, Fiorano, Leffe e Vertova è in vigore un unico regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

#### *4.1.1.1 Convenzione con i nidi privati*

Tenuto conto dello specifico finanziamento regionale per il triennio 2010-2012 pari a € 383.156,00 si è stipulata una convenzione con i Nidi Privati presenti sul territorio con l'obiettivo di aumentare l'offerta pubblica dei servizi per la prima infanzia.

I Nidi Privati Coccolandia di Albino e Ranica, La casa dei bambini di Albino e il Guscio di Alzano della Cooperativa La Fenice, Regina Margherita di Alzano, il Nido delle Api di Cazzano S.A. il Nido della Parrocchia di Cene, Ambarabà di Gandino, Centro Prima Infanzia e In Cammino di Villa di Serio, che hanno sottoscritto la convenzione, si sono impegnati a garantire il possesso dei criteri di accreditamento, il rapporto 1/7, l'applicazione delle medesime rette per i posti convenzionati e la condivisione dei corsi di formazione.

I bambini frequentanti il periodo gennaio-dicembre 2012 sono stati n. 45 (Albino n. 15, Alzano n. 7, Cene n. 4, Gandino n. 2, Gazzaniga n. 1, Nembro n. 1, Ranica n. 3 e Villa di Serio n. 12)

#### *4.1.1.2 Formazione*

Come previsto dalla convenzione ed in riferimento al piano della formazione per i servizi per l'infanzia e le famiglie del territorio provinciale (predisposto da Provincia ed Ambiti), è proseguito il percorso formativo, rivolto a tutti gli educatori degli asili nido pubblici e privati, condotto dalla Dr.ssa Monica Guerra. Il percorso formativo di approfondimento delle tematiche sul tema della documentazione, dopo un primo incontro in plenaria, tre seminari residenziali di una giornata tenutisi a Selvino ed un incontro di verifica finale tenutosi nel mese di maggio 2013.

#### 4.1.2 Spazi aggregativi

Gli spazi aggregativi diurni hanno come finalità l'accompagnamento educativo dei ragazzi nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero; il sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio definite "imprese di comunità".

Nel corso dell'anno 2012 nella media Valle Seriana sono stati 18 i servizi aggregativi diurni attivi, con il coinvolgimento di 14 dei 18 comuni che costituiscono l'ambito territoriale.

Tra questi :

- 6 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni (Casnigo, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Peia, Villa di Serio), che si avvalgono di convenzioni o accordi con Cooperative o Parrocchie;
- 12 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie.

La Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha promosso, nel corso dell'anno, n.4 incontri con i referenti dei servizi presenti nell'ambito territoriale, offrendo un supporto tecnico e formativo con la partecipazione anche del referente dell'Ufficio Pastorale Età Evolutiva della Curia di Bergamo.

Il lavoro di raccordo promosso dalla Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha consentito quest'anno:

- il mantenimento di un confronto ed uno scambio di esperienze tra i referenti dei diversi servizi aggregativi sulle principali problematiche legate alla loro gestione;
- la promozione di una collaborazione con l'ISIS "O.Romero" di Albino che ha permesso lo svolgimento di attività di volontariato di alcuni studenti in alcuni spazi aggregativi;
- la progettazione di un percorso formativo svolto in collaborazione con il CSV presso l'Oratorio di Colzate nei mesi di febbraio-marzo 2012.
- la partecipazione al progetto "Volontariato e cooperazione" Valle Seriana, promosso dalla Bottega del Volontariato Valle Seriana, dal Consorzio Sol.Co Serio e dalla Società Servizi Socio-Sanitari Valle Seriana in un lavoro di ricerca finalizzato a mettere in evidenza alcune questioni fondamentali nel rapporto tra cooperazione e volontariato.
- il proseguimento della collaborazione con il Laboratorio Provinciale Extrascuola promosso dal Settore Politiche Sociali e Salute della Provincia di Bergamo, che ha comportato:
  - il coinvolgimento del referente per l'ambito in un percorso di confronto/coordinamento provinciale attraverso un percorso di formazione/tutoring condotto dal dott. Piergiorgio Reggio che ha previsto una riflessione sul ruolo dei referenti di ambito;
  - un lavoro finalizzato al monitoraggio e al mantenimento dell'area web per l'extra-scuola.

Anche quest'anno sulla base di quanto indicato dall'Assemblea dei Sindaci, (requisiti di riferimento per i servizi aggregativi diurni 20/06/2007), la Società dei Servizi Sociosanitari Valle Seriana ha assegnato contributi differenziati ai singoli servizi tenendo conto dei livelli di qualità del servizio offerto e della presenza di personale educativo dipendente.

La tabella riassuntiva seguente riporta alcuni dati significativi riguardo al rispetto dei requisiti richiesti per accedere ai finanziamenti previsti dal piano di zona.

## I servizi aggregativi diurni attivi nel 2012

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N°bambini Scuola primaria	N°ragazzi Scuola Sec.primo grado	Stranieri	N°operatori assunti
<i>I care</i>	Albino	Parrocchia	4	27	28	35	3
<i>Genitori e figli insieme per crescere</i>	Albino Bondo P	Parrocchia	1	17	/	/	1
<i>C'è spazio per....</i>	Albino Comenduno	Parrocchia	3	50	24	36	6
<i>L'abecedario</i>	Albino Val Luio	Parrocchia	2	21	30	12	1
<i>Sicar, la cura che crea</i>	Alzano L.	Parrocchia	3	140	22	36	1
<i>Righe, quadretti e passatempi...</i>	Alzano L. Nese	Parrocchia	1	20	10	11	1
<i>Spazio ragazzi *</i>	Aviatico	Parrocchia	2	45	23	4	4
<i>Non solo compiti</i>	Casnigo	Comune	2	8	25	1	3
<i>La stanza dei compiti</i>	Colzate	Parrocchia	3	20	11	8	1
<i>Spazio aperto</i>	Fiorano al Serio	Parrocchia	3	28	25	16	2
<i>Spazio Linus -Progetto Media Mente</i>	Gandino	Comune	5	15	30	10	2
<i>Spazio Compiti e non solo</i>	Gazzaniga	Comune	2	12	5	6	1
<i>Scuola amica</i>	Lefte	Comune	2	36	/	33	4
<i>L'usignolo</i>	Nembro	Parrocchia	2	22	43	5	2
<i>Leggere, giocare e...</i>	Peia	Comune	4	12	15	/	3
<i>Crocchio</i>	Ranica	Parrocchia	2	22	32	9	/
<i>Spazio ragazzi *</i>	Selvino	Parrocchia	2	45	23	4	4
<i>Laboratorio di Leonardo</i>	Villa di Serio	Comune	5	36	30	8	3

\* Spazio aggregativo organizzato su entrambi i paesi: Selvino e Aviatico

### 4.1.3 Progetto legami per crescere e laboratori famiglie

Da alcuni anni, grazie a risorse aggiuntive reperite attraverso la partecipazione a Bandi, è stato possibile attivare laboratori di genitorialità, finalizzati ad offrire un accompagnamento educativo a nuclei familiari multiproblematici, individuati dagli operatori del Servizio Minori. L'esperienza dei laboratori si è dimostrata uno strumento di lavoro innovativo che ha offerto a famiglie in difficoltà la possibilità di condividere, di chiedere aiuto, di individuare forme nuove di supporto per sostenere le famiglie d'origine dei minori nel recupero delle loro competenze genitoriali.

Nello specifico il progetto "Legami per crescere", progetto triennale (2010-2012) finanziato dalla Fondazione Cariplo, cofinanziato dalla Società, e realizzato dalla Cooperativa "Il Cantiere" ha visto

la realizzazione di **n.2 laboratori**, rivolti, uno a famiglie problematiche con figli in affidamento e uno a famiglie multiproblematiche. I due laboratori, realizzati nel corso del 2012 hanno coinvolto **n.9** famiglie.

Il progetto "legami per crescere" oltre all'attivazione dei laboratori genitorialità ha coinvolto alcuni comuni (Albino, di Villa di Serio, di Ranica, di Fiorano al Serio e di Cene) nell'attivazione di ulteriori azioni (co-finanziate dagli stessi) orientate a favorire e tessere legami all'interno dei contesti territoriali, lavorando con le famiglie, non solo per cercare nuove disponibilità all'affidamento, ma per costruire legami comunitari capaci di sviluppare solidarietà e mutuo aiuto, favorendo un ruolo attivo delle famiglie del territorio attraverso la promozione della genitorialità sociale e della cittadinanza attiva. Tra le azioni significative vengono segnalati i "patti educativi", consistenti in accoglienze leggere a cui le famiglie del territorio hanno risposto attivamente, rappresentando gli stessi un'esperienza sostenibile per le famiglie e immaginata come possibile per tutti.

Inoltre sono stati attivati n. 2 laboratori anche dall'Associazione "Il Cortile di Ozanam" di cui il primo finanziato dal Bando della Fondazione Bergamasca (da ottobre 2011 a giugno 2012). Il secondo attivato dall'Associazione stessa è stato avviato nell'ottobre 2012 e si concluderà nel giugno 2013. Anche questi laboratori hanno coinvolto **n.9** famiglie problematiche affiancate da una famiglia risorsa

In totale i vari laboratori avviati nel corso del 2012 hanno coinvolto **n.18** famiglie seguite dal Servizio Minori

#### **4.1.4 Progetto adolescenti**

Le progettualità che si riferiscono ad azioni rivolte ad adolescenti si trovano rendicontate nella relazione per quanto riguarda il Progetto pit-stop, all'interno del paragrafo "progetto adolescenti, Orientamento e dispersione scolastica" e per quanto riguarda il Servizio SOL, all'interno del paragrafo "Interventi di assistenza domiciliare, Terre dove andare e SOL"

Nel corso dell'anno 2012 il nostro Ambito territoriale ha aderito al "Piano di lavoro territoriale per le politiche giovanili" presentato congiuntamente da alcuni Ambiti territoriali, la Provincia di Bergamo, l'ASL, la Diocesi, il CSV, l'università degli studi di Bergamo ed una serie di soggetti che - a vario titolo - si occupano di politiche giovanili. Il progetto, finalizzato a favorire percorsi di socializzazione e aggregazione che qualificano il tempo libero e a far emergere e sostenere l'associazionismo giovanile, prevede un budget stanziato dalla Regione Lombardia, per l'attivazione di azioni locali e provinciali rivolte ai giovani.

A tale progettualità verrà affiancato, nel corso del prossimo anno, un percorso di formazione/progettazione rivolto ai 18 Comuni dell'Ambito al fine di, partendo dalle varie progettualità presenti nei singoli comuni, mettere in comune le varie esperienze presenti, riflettere, identificare modalità di intervento tese ad implementare l'esistente.

#### **4.1.5 Progetto Intercultura**

Nel 2012 il Servizio Intercultura ha garantito la continuità degli interventi già attivati nelle precedenti annualità.

4.1.5.1 *Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (anno scolastico 2011-2012):*

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti a **237** alunni appartenenti a **22** diverse nazionalità (rispetto alle 14 del 2011):

PAESE D' ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	5
BOLIVIA	5
BRASILE	3
BURKINA FASO	2
CINA	20
COSTA D' AVORIO	8
CUBA	1
ECUADOR	1
EGITTO	1
GHANA	3
GUINEA	1
MACEDONIA	2
MAROCCO	94
MOLDAVIA	2
MOZAMBICO	1
NIGERIA	5
ROMANIA	8
SENEGAL	65
SIRIA	2
TUNISIA	5
UCRAINA	1
VENEZUELA	2
<b>TOTALE</b>	<b>237</b>

Gli interventi di mediazione risultano così distribuiti per ordine di scuole:

ORDINE SCUOLA	A.S. 2007/ 2008	A.S. 2008/ 2009	A.S. 2009/ 2010	A.S. 2010/ 2011	A.S. 2011/ 2012
SCUOLA DELL' INFANZIA	10	7	7	13	19
PRIMARIA	72	75	60	78	131
SEC. I GRADO	40	55	48	77	53
SEC. II GRADO	18	24	18	17	34
<b>TOTALE</b>	<b>140</b>	<b>161</b>	<b>133</b>	<b>185</b>	<b>237</b>

Gli interventi di **mediazione culturale** nelle scuole si sono orientati principalmente verso quattro aree:

- 1- **percorsi di prima accoglienza** finalizzati a: favorire l'inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe; avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca; ricostruire il pregresso scolastico nel paese d'origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d'ingresso;  
In totale sono stati realizzati n. **50** interventi di pronta accoglienza.
- 2- **colloqui con le famiglie** mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia. Nello specifico sono stati attivati **135** interventi in occasione dei colloqui del I e II quadrimestre, **134** colloqui per la consegna schede e **34** colloqui con alunni e famiglie straniere per situazioni specifiche (problemi di apprendimento, comportamentali etc.);
- 3- **colloqui di gruppo** per illustrare, attraverso la figura del mediatore, argomenti di interesse comune, quali l'organizzazione scolastica, i materiali, i costi etc., che hanno coinvolto le famiglie di **78 alunni** iscritti a **4** Istituti Comprensivi/Istituti scolastici superiori del territorio;
- 4- **orientamento nelle terze medie**  
Nell'anno scolastico 2011/2012 è proseguita la progettualità adottata nell'anno scolastico precedente rivolta a quegli alunni e famiglie straniere che si apprestavano a scegliere la scuola superiore e per i quali le informazioni fornite dalla scuola e dal territorio non

risultavano sempre di facile lettura, sia per questioni meramente linguistiche sia per le differenze tra il modello scolastico del paese d'origine e quello italiano.

Il percorso, attivato per **24** studenti stranieri iscritti alla classe 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado, ha previsto:

- colloquio d'orientamento con alunno, insegnanti e mediatore culturale
- colloquio d'orientamento con famiglia dell'alunno, insegnanti e mediatore culturale
- eventuali colloqui di gruppo per le famiglie e per gli alunni
- la possibilità di effettuare visite alle scuole superiori del territorio per mostrare ai ragazzi gli ambienti di ogni singolo istituto e come è organizzata una giornata tipo.

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>A.S. 2010-2011</b>	<b>A.S. 2011-2012</b>
PRONTA ACCOGLIENZA	56	50
COLLOQUI ORDINARI/CONSEGNA SCHEDE	182	269
COLLOQUI DI GRUPPO	80	78
COLLOQUI PER SITUAZIONI SPECIFICHE	25	34
ORIENTAMENTO	31	24

I dati confermano che le aree culturali maggiormente rappresentate nella media Val Seriana restano: il Marocco e l'area del Maghreb, il Senegal e i paesi dell'Africa subsahariana, la Cina. Rispetto all'anno scolastico 2010/2011 vi è stato un aumento delle richieste di mediazione culturale (n. 52 richieste in più).

Nello specifico, sono diminuite le pronte accoglienze, ma sono aumentati i colloqui ordinari/consegna schede e si sono mantenuti in linea quelli di gruppo, coerentemente con il ridimensionamento dei flussi migratori e i ricongiungimenti familiari e con il definirsi di progetti migratori sempre più stabili. Si rileva il tentativo di coinvolgere in modo sempre più strutturato le famiglie straniere, anche attraverso i colloqui di gruppo, aumentati in maniera esponenziale negli ultimi due anni scolastici riportati in tabella.

Sono aumentate le richieste relative a situazioni specifiche, soprattutto per presunti problemi di apprendimento e cognitivi, come testimoniano anche le aumentate richieste di accertamento, riguardanti gli alunni stranieri, presso l'Unità Operativa di neuropsichiatria infantile dell'Azienda Ospedaliera Bognini, con sede a Gazzaniga.

Le richieste di interventi di orientamento per la scelta della scuola secondaria di 2° grado risultano leggermente diminuite a fronte però di un aumento di richieste di interventi di mediazione relative a studenti adolescenti che si rivolgono allo sportello per l'integrazione degli alunni stranieri.

In continuità con il punto di cui sopra, sono aumentate le richieste da parte delle scuole secondarie di secondo grado, come logica conseguenza dell'evolversi del fenomeno migratorio.

Per rispondere ad un aumento di richieste per l'area dell'Africa subsahariana e cinese, sono state attivate due nuove mediatrici culturali per le rispettive aree linguistico culturali. Infine, per rispondere ad alcune situazioni particolarmente critiche, in collaborazione con l'Agenzia per l'Integrazione, è stata attivata una mediatrice di lingua e cultura brasiliana.



#### 4.1.5.2 Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali

Nel corso del 2012 sono stati attivati n. **31** interventi di mediazione culturale nell'Ambito del Servizio Minori e n. **12** interventi per situazioni in carico ai servizi sociali comunali (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	SERVIZI SOCIALI COMUNALI	SERVIZIO MINORI
<b>Albania</b>	-	2
<b>Bolivia</b>	-	1
<b>Bosnia</b>	-	1
<b>Cina</b>	-	1
<b>Ghana</b>	-	1
<b>Marocco</b>	8	12
<b>Nigeria</b>	1	4
<b>Senegal</b>	3	9
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>31</b>

#### 4.1.5.3 Corsi di lingua italiana e araba

Gli interventi di supporto rivolti alle realtà di volontariato presenti sul territorio, che svolgono attività di alfabetizzazione verso soggetti adulti, si sono concretizzati nell'incontro con le singole realtà e nella gestione dell'apposito tavolo di coordinamento e di formazione tra i diversi gruppi, nello stimolo a sviluppare strumenti per la rilevazione delle presenze e del gradimento dei corsisti, nell'organizzazione di specifici percorsi per l'accesso alla certificazione, nonché nell'aggiornamento periodico della brochure cumulativa con i riferimenti di tutte le esperienze in corso.

Si è confermata anche quest'anno la collaborazione offerta dal Centro EdA dell'I.C. di Costa Volpino sia nel supporto formativo alle riunioni di coordinamento, supervisione e tutoraggio alle singole esperienze di alfabetizzazione, sia nella messa a disposizione di ulteriori risorse economiche e professionali per realizzare alcuni corsi finalizzati alla concessione della certificazione A-1 e A-2.

In continuità con gli anni precedenti ed in virtù delle risorse garantite da alcune biblioteche con il progetto C.I.C. si è riservata sempre più attenzione ai Corsi di Lingua Araba per bambini di origine immigrata interessati al mantenimento della lingua d'origine e per cittadini italiani interessati all'apprendimento di una delle lingue più diffuse al mondo.

#### 4.1.5.4 Interventi realizzati attraverso Bandi

In continuità con gli anni precedenti, si è proseguito nell'accompagnamento dei processi di auto-organizzazione di alcune collettività etniche e delle iniziative volte a favorire l'incontro, la conoscenza e lo scambio tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera (in quanto tutte persone appartenenti a mondi linguistici, culturali e religiosi tra di loro "altri") promosse da singole realtà al livello locale e trasversale, in particolare attraverso apposite progettualità finanziate da bandi:

- *“C.I.C.-CULTURE IN CORSO. Biblioteche della Valle Seriana per la coesione sociale e l’intercultura”*, promosso da un partenariato composto dalla coop. Interculturando (capofila), l’ass. Filo Amico e 7 biblioteche (Albino, Cene, Colzate, Gazzaniga, Leffe, Nembro e Pradalunga) e finanziato dalla Fondazione CARIPOLO per promuovere coesione sociale in Biblioteca. Si segnala come esperienza particolarmente significativa TIRAFUORILALINGUA, 1° concorso/festival dedicato alla lingua madre, con la partecipazione in qualità di direttore artistico di Tiziano Incani, in arte Il Bepi, artista seriano doc che ha fatto dell’orgoglio per la sua lingua madre una carriera straordinaria come cantante e presentatore.
- *“Agenti di prossimità per la facilitazione socio-culturale”*, promosso e realizzato dall’associazione A.D.I.S.I.R. di Gazzaniga (grazie al finanziamento della L.R.22 – Bando 2012-2013) per favorire l’acquisizione (e successiva diffusione) di conoscenze e competenze socio-culturali presso alcuni membri dell’associazione;
- *“Progetto BOKK MASSAR. Sentieri condivisi verso l’integrazione interculturale in Valle Seriana”*, promosso e realizzato da un partenariato composto dalle associazioni Filo Amico di Gazzaniga (capofila), Mondo e Culture di Villa di Serio, ADISIR di Gazzaniga, Biladi di Nembro e Centro Culturale Valle Seriana di Vertova, finanziato dal bando Volontariato 2012 per promuovere il fare rete tra associazioni;
- *“ROSALBA. Il dono della vita”*, promosso dal CAV di Alzano Lombardo (con il finanziamento della L.R.23 – bando Maternità 2011) per meglio intervenire nei confronti dell’utenza di origine straniera;
- *“Incontri”*, promosso dall’I.C. di Alzano Lombardo e finanziato dalla Fondazione CARIPOLO per favorire una migliore integrazione e convivenza all’interno della scuola e della comunità.

#### 4.1.5.5 Agenda interculturale

Nell’anno 2012 la Servizi Sociosanitari Val Seriana ha dato continuità al progetto “Agenda Interculturale”, curato dalla cooperativa Interculturando e articolato nelle seguenti attività:

- 1) sportello informativo e di consulenza aperto al pubblico e alle associazioni, collocato presso la sede della Servizi Socio-Sanitari Valseriana, con apertura settimanale prevista il Lunedì dalle 9,30 alle 12,30;
- 2) redazione periodica e diffusione via e-mail di una *news-letter* (127 destinate a circa 500 indirizzi mail);
- 3) aggiornamento della mappatura quantitativa e qualitativa della realtà multiculturale del territorio e gestione degli archivi informatico e cartaceo;
- 4) sostegno alle realtà del territorio e alle iniziative da esse promosse, favorendo il raccordo e il coordinamento tra di loro (in particolare quando promosso da appositi “tavoli” comunali o sovracomunali).
- 5) supporto ai Comuni aderenti alla sperimentazione promossa da “Servizi Immigrazione” dell’ANCI nella fase di compilazione elettronica della modulistica inerente il rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno. In particolare nel 2012 sono state compilate più di **150** domande. Presso il Comune di Albino sono state 116 (437 dall’inizio del servizio, avvenuta nel 2008) le pratiche compilate dall’a.s. Daniella Parmigiani, 60 per (le cosiddette) carte di soggiorno e 56 per permessi di soggiorno, riguardanti 31 cittadini marocchini, 29 cittadini senegalesi e 14 cittadini albanesi (solo per citare i gruppi più numerosi).

#### 4.1.5.6 Convegno

Nel 2012 lo stimolo per l'organizzazione di un convegno dedicato ai processi di integrazione rispetto alle azioni promosse in Valle Seriana è arrivato dal progetto "C.I.C. CULTURE IN CORSO". Il Convegno, tenutosi all'Auditorium di Albino il 25/02/2012, è stato dedicato ad uno dei temi chiave sviluppati dal progetto, ovvero l'insegnamento della lingua italiana. Questa occasione di confronto tra le esperienze attivate e di restituzione al territorio e alle sue istituzioni ha goduto del supporto del Sistema Bibliotecario e dell'Ambito territoriale Valle Seriana.

#### 4.1.5.7 Progetto "A-Trazione Sociale" - Fondi Europei per l'Integrazione

Nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 è stato realizzato il progetto "A-trazione sociale. Dalle differenze alle appartenenze" finanziato attraverso i Fondi Europei per l'Integrazione, che ha previsto:

- l'attivazione degli interventi di accoglienza e orientamento per gli alunni stranieri neo-arrivati di cui sopra;
- la realizzazione di attività in contrasto alla dispersione scolastica degli alunni italiani e stranieri frequentanti il biennio della scuola secondaria di 2° grado o fuoriusciti dal sistema scolastico;
- un percorso di formazione per gli insegnanti delle scuole secondarie del territorio relativamente al tema dell'accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati, tenutosi nei mesi di marzo e aprile 2012.

Il finanziamento ottenuto attraverso tale progetto ha permesso di integrare la quota messa a disposizione dal Fondo sociale, così da poter garantire anche nell'anno 2012 la realizzazione di tutte le attività offerte dal Servizio di mediazione linguistico-culturale nel corso degli anni.

#### 4.1.5.8 Progetto di Peer Education

Il progetto di Peer-Education, avviato sperimentalmente nel corso del 2012 presso l'ABF di Albino, è volto a individuare nuove modalità per accogliere alunni stranieri neoarrivati. Tale progetto prevede l'attivazione di studenti stranieri esperti del contesto (tutor), in quanto già frequentanti l'istituto scolastico, che in lingua madre possano orientare i neo arrivati rispetto al funzionamento della scuola e delle attività sul territorio, spiegando le regole del contesto, esplicite e implicite, ed affiancando i neo arrivati nelle attività di studio, attraverso delle spiegazioni in lingua madre.

Nella prima fase del progetto, svoltasi a maggio 2012, sono stati attivati tre incontri formativi rivolti a **7 aspiranti tutor**, con i quali, a settembre 2012 si sono attivati degli interventi di accoglienza rivolti a **12 studenti** in entrata in classe prima ed alcuni in classe seconda, provenienti da altre scuole superiori del territorio. I tutor hanno accolto i compagni neoarrivati, orientandoli nella scuola, spiegando loro il regolamento interno ed il funzionamento delle differenti aree laboratoriali presenti nell'istituto. Una volta a settimana, i tutor ed i compagni neoarrivati si sono incontrati per svolgere insieme delle attività di studio, utilizzando anche la risorsa della lingua madre per la comprensione dei contenuti curricolari più ostici.

Si prevede per tale progetto la prosecuzione anche nel corso del 2013.

Infine si ricorda che nel corso dell'anno 2012 si è proceduto alla sottoscrizione del protocollo d'intesa sulle linee di intervento per l'inclusione dei minori e delle famiglie straniere, approvato in Assemblea dei Sindaci nell'ottobre 2011, che ha formalizzato e dato visibilità alla rete di soggetti istituzionali che da anni lavorano sul territorio con i minori stranieri e le loro famiglie: Istituti

Scolastici della Media Valle Seriana; Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale; Centro Territoriale Permanente Educazione degli Adulti; Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.; Ambito territoriale Media Valle Seriana e Comunità Montana Valle Seriana.

#### **4.1.6 Servizio Affidi e Reti Familiari**

E' proseguita anche nell'anno 2012 l'attività del Servizio Affidi. Accanto ad esso, si è ormai consolidata la presenza di realtà del privato sociale, espressione di un ricco tessuto solidale, che rappresentano una risorsa per il territorio. Sono presenti "Reti familiari" e associazioni familiari e non, con cui sono stati costruiti percorsi condivisi, finalizzati a favorire sia lo sviluppo di una cultura accogliente e solidale che il senso di cittadinanza attiva.

L'attività di tali soggetti è inoltre orientata sia ad individuare e formare famiglie disponibili ad avviare accoglienze e/o affidi che a sostenere successivamente, anche attraverso l'esperienza del gruppo di auto-mutuo-aiuto, le famiglie e i singoli che hanno avviato forme diverse di accoglienza e di affido.

Nel corso del 2012 si sono rivolte al Servizio Affidi n. **12** famiglie/singoli per avere informazioni sul tema dell'affido familiare, di queste **n.7** hanno poi effettuato colloqui finalizzati a chiarire motivazioni, caratteristiche e limiti della disponibilità offerta. Delle famiglie conosciute/valutate dal Servizio Affidi sono n. **2** quelle che nel corso del 2012 hanno avviato un'esperienza di affido o di appoggio diurno.

Il Servizio Affidi ha proseguito l'attività del gruppo delle famiglie affidatarie che si incontra regolarmente a cadenza mensile. Nel corso del 2012 il gruppo (mediamente composto da 15-20 persone) si è incontrato n. **9** volte.

#### **4.1.7 Le consulenze scolastiche**

La collaborazione con la scuola si esplica non solo con il Servizio Tutela, ma anche con il Servizio Famiglia per attività di consulenza psicopedagogica e formativa, sia su casi singoli che con interventi rivolti al gruppo classe.

Nel corso del 2012 sono stati **n.67** i minori presi in carico a seguito di **richieste di consulenza da parte della scuola**, di cui **13** passate nel corso dell'anno al servizio tutela minori e di queste richieste n. **22** sono pervenute nell'anno scolastico 2011-2012.

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze

SCUOLA	infanzia	primaria	secondaria primo grado	secondaria secondo grado	N. consulenze
<i>I.C. Albino</i>		13	10		<b>23</b>
<i>I.C. Alzano</i>		3	7		<b>10</b>
<i>I.C. Gazzaniga</i>		4	6		<b>10</b>
<i>I. C. Leffe</i>		7	2		<b>9</b>
<i>I.C. Nembro</i>		1	2		<b>3</b>
<i>I.C. Ranica</i>			1		<b>1</b>
<i>I.C. Vertova</i>		7	1		<b>8</b>
<i>I.C. Villa di Serio</i>		2	1		<b>3</b>
<b><i>Totale</i></b>		<b>37</b>	<b>30</b>		<b>67</b>

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- disagio familiare (n. 33 casi)
- difficoltà scolastiche (apprendimento, motivazione, ecc.) (n. 13)
- difficoltà sul piano relazionale/comportamentale (n.21)

Delle consulenze effettuate nell'anno 2012 N. **39** hanno riguardato minori stranieri o figli di coppie miste.

## 4.2 SERVIZIO TUTELA MINORI

Rispetto al tema della Tutela Minori nel corso del 2012, al fine di condividere un percorso comune tra ASL e Ambiti Territoriali relativamente al lavoro con le famiglie e alla gestione dei casi di tutela, così come previsto dal Prologo provinciale ai Piani di Zona 2012-2014, è stato costituito un gruppo di lavoro ASL-Ambiti territoriali per la definizione di linee guida su tale argomento. L'obiettivo è di arrivare nel 2013 alla definizione ed approvazione di un Protocollo di Intesa sui Servizi per i Minori e la Famiglia tra ASL di Bergamo e Ambiti territoriali

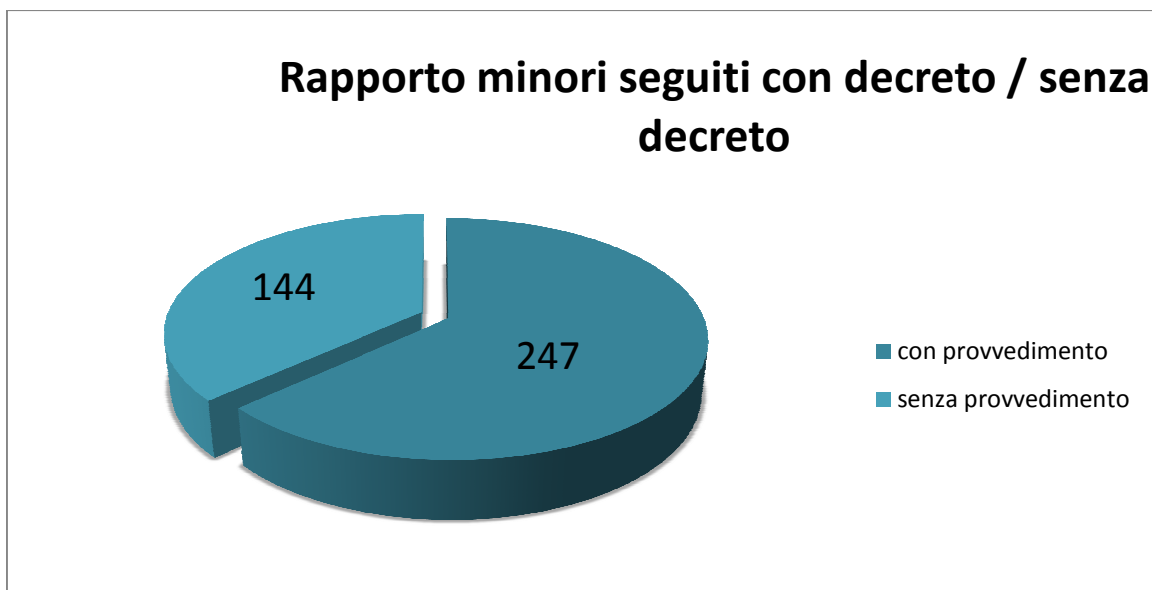
L'azione di tutela nei confronti dei minori ai quali non è garantita la cura e la protezione necessarie per un'adeguata crescita si concretizza attraverso interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e/o sostituzione alla famiglia realizzati attraverso l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, ASL, servizi specialistici, scuola, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la tutela del minore quale assunto prioritario del loro operato e che si sintetizzano in:

1. interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
2. interventi di assistenza domiciliare rivolti ai minori, Terre dove andare, SOL;
3. interventi di affido familiare e affido minori stranieri non accompagnati;
4. interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
5. interventi di collocamento in Comunità alloggio;
6. incontri protetti genitori-figli.

Dei **531** minori seguiti nell'anno 2012, sono **n.391** sono quelli seguiti attraverso l'attività specifica del Servizio Tutela Minori di cui:

- **n. 247** con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (**224** con Procura della Repubblica e/o Tribunale per i minorenni, **15** con Decreto del Tribunale Ordinario, **8** con provvedimento del Giudice Tutelare )
- **n. 144** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Dei **n. 391** minori in carico sono **n. 119** le nuove situazioni arrivate al Servizio Tutela nel corso 2012.



#### 4.2.1 *Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale*

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore.

Anno	2009	2010	2011	2012
N. interventi sostegno e vigilanza	80	97	113	146
N. interventi indagine psicosociale	75	76	78	99

La realizzazione di questi interventi avviene attraverso l'azione degli operatori del Servizio Tutela Minori della Società con la collaborazione degli psicologi dell'ASL di Bergamo

Si conferma anche per l'anno 2012 da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni la prassi di richiedere ai servizi una prima raccolta di informazioni (sommario informazioni) da produrre entro tempi brevi (45 giorni) a supporto della decisione di procedere o meno all'apertura del fascicolo presso il Tribunale per i Minorenni. Il successivo inoltro da parte della Procura al Tribunale per i Minorenni comporta generalmente, prima dell'emanazione del decreto e dei conseguenti interventi da attuare, l'espletamento di un'indagine psico-sociale e la valutazione delle capacità genitoriali.

Rientrano in questa tipologia di interventi anche la presa in carico dei minori sottoposti a procedimenti penali, considerato che la legislazione degli ultimi anni ha confermato una sempre maggior presenza dei servizi sociali territoriali all'interno del procedimento di presa in carico degli stessi, con il conseguente maggior coinvolgimento degli operatori psico-sociali in tutte le fasi del procedimento penale (sia nella fase di indagine psico-sociale che in quella di attivazione degli interventi previsti per i minori che hanno commesso reato).

Nello specifico nel corso del 2012 sono stati **n. 15** i minori per i quali è stato richiesto l'intervento della Tutela Minori per l'espletamento di indagini, percorsi di messa alla prova, collaborazioni per minori in stato di fermo o arresto. Gli interventi rivolti ai minori autori di reato vengono realizzati in stretta collaborazione con l'USSM, il servizio della giustizia minorile del Ministero di Giustizia, con sede a Brescia.

#### 4.2.2 *Interventi di assistenza domiciliare minori (ADM), "TERRE DOVE ANDARE" e SOL (Servizio Orientamento Lavoro)*

Il servizio di assistenza domiciliare minori può essere considerato a pieno titolo un servizio consolidato dal punto di vista del modello organizzativo e delle prassi operative; esso è un intervento che racchiude in sé finalità sia promozionali che riparative, spendibile sempre di più in una logica di rete che prevede la collaborazione con gli altri soggetti sociali, scolastici, aggregativi del territorio.

Accanto ad esso si è consolidata la progettualità di **"Terre dove andare"** con l'obiettivo di accompagnare adolescenti (e le loro famiglie) attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione a ridefinire le coordinate di senso che permettano loro di "non-dispersersi" e di individuare un orizzonte interessante e sostenibile per il loro futuro

Al progetto “Terre dove andare” si affianca anche l’attività del **S.O.L.** (servizio orientamento e lavoro) che prevede all’interno del S.I.L. (servizio inserimenti lavorativi) una progettualità specifica per orientare gli adolescenti in difficoltà all’interno del mondo del lavoro.

L’intervento domiciliare viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d’intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione “Il cortile di Ozanam” e cooperativa “Il Cantiere”); il progetto “Terra dove andare” e il SOL sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa “Il Cantiere” il primo e dall’Agenzia So.la.re il secondo.

Anno	2009	2010	2011	2012
<b>N. interv. ADM attivati</b>	27	31	29	20
<b>Terre dove andare e SOL</b>	15	14	10	19

Nell’anno 2012 i minori seguiti attraverso interventi di Assistenza Domiciliare per i Minori sono stati **20**. Sono stati **3** i casi nuovi avviati nel corso dell’anno, mentre **6** gli interventi conclusi. Sono **5** le situazioni seguite con ADM che hanno usufruito anche di un altro intervento

Il progetto “Terre dove andare” e il progetto S.O.L. hanno coinvolto n. **19** minori. Sono stati n.**13** i minori seguiti con il progetto Terre, mentre sono stati n. **6** i minori del Servizio Tutela Minori seguiti dal SOL.

#### 4.2.3 Intervento di Affidamento Familiare

L’affido familiare si realizza attraverso l’inserimento temporaneo di un bambino in un’altra famiglia in grado di offrirgli le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L’affido può essere etero-familiare (altre famiglie), a rete (altre famiglie afferenti ad una rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2009	2010	2011	2012
<b>N. interventi attivati</b>	37	38	39	47
<b>N. nuovi affidi</b>	10	6	8	12

Nel corso del **2012** il Servizio Tutela ha seguito **47** situazioni di affido familiare di cui **34** ad altre famiglie e **13** a parenti.

Di questi:

- **n. 6** affidi consensuali (sottoscritti dal Sindaco e ratificati dal Giudice Tutelare)
- **n. 41** affidi giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni)

Sono **12** i nuovi affidi avviati nel 2012, mentre sono **14** quelli conclusi

Dei **34** affidi ad altre famiglie in corso nel 2012, **16** sono in essere con famiglie afferenti alle Reti o con famiglie provenienti da associazioni familiari (**6** famiglie della Rete Aeper, **2** famiglie della Rete IAbbraccio, **6** famiglie della Rete la Tenda, **1** famiglia della Cascina Solidale, **1** dell’Associazione “Il



bosco”), mentre le restanti **18** sono famiglie afferenti al Servizio Affidi della Società od ad altri Servizi affidi o Tutela.

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati interventi finalizzati a regolarizzare e monitorare, la situazione di **minori stranieri non accompagnati** presenti sul territorio e affidati a parenti entro il IV grado. Nel corso del 2012 è stato sottoscritto un protocollo d’intesa tra la Prefettura, la Questura, il Tribunale per i Minorenni di Brescia, il Giudice Tutelare di Bergamo, il Consiglio di rappresentanza dei sindaci per gli Ambiti territoriali al fine di adottare prassi operative comuni su tutto il territorio provinciale tese a regolamentare la presenza di tali minori stranieri. Pertanto nel corso del 2012 è stata sperimentata ed applicata la nuova procedura che prevede, in caso di affido di minori stranieri non accompagnati, a parenti entro il IV grado, l’apertura di una tutela presso il Giudice Tutelare di Bergamo.

Anno	2009	2010	2011	2012
<i>Minori stranieri non accompagnati</i>	12	10	8	6

#### 4.2.4 Centro Diurno Minori

E’ ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il “Cortile di Ozanam” con sede a Nembro e il Centro Diurno “L’Albero” con sede a Gazzaniga, la cui attività è finalizzata ad offrire ai bambini/e - ragazzi/e in situazioni di disagio, che manifestano particolari bisogni di sostegno, di accoglienza e di relazione uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati.

Anno	2009	2010	2011	2012
<i>N. interventi attivati</i>	16	15	18	17

*Nell’anno 2012 i minori accolti in Centro Diurno sono stati n. 17*

*Pertanto sono 7 i minori che nel corso del 2012 hanno usufruito dell’intervento del Centro Diurno “l’albero”, di cui 3 nuovi e 2 chiusi. Sono invece 8 i minori che hanno usufruito dell’inserimento nel Centro Diurno “Il Cortile di Ozanam”, di cui 1 nuovi ingressi. Sono n.2 i minori che sono stati inseriti in regime diurno all’interno di altre realtà: entrambe le situazioni sono state chiuse nel corso del 2012*

#### 4.2.5 Interventi di residenzialità

L’inserimento di un minore in Comunità Alloggio si realizza, nella maggior parte dei casi, a seguito di un provvedimento di allontanamento disposto dall’Autorità Giudiziaria Minorile o di un provvedimento urgente assunto dal Sindaco, al verificarsi di gravi situazioni di pregiudizio allo scopo di proteggere il minore o di gravi episodi di maltrattamento, abuso, grave incuria o allo

scopo di offrire al minore un ambiente qualificato nel quale ricevere cura, sostegno a fronte di un contesto familiare carente e trascurante.

Gli interventi di collocamento in comunità riguardano anche nuclei composti da madre e bambino/i e si realizzano al fine di garantire un intervento di protezione, al verificarsi di situazioni di accesa conflittualità all'interno del nucleo familiare, e/o osservativo e di accompagnamento educativo della relazione madre-bambino. Con particolare riguardo a queste ultime situazioni nel nostro Ambito territoriale alcune realtà, afferenti al privato sociale e all'associazionismo, si sono organizzate e strutturate, partendo da diverse motivazioni e/o finalità, mettendo a disposizione locali e/o appartamenti nei quali realizzare, a seconda del bisogno, progetti di accoglienza in pronto intervento e/o di autonomia, soprattutto rivolti a donne con bambini, ma anche in alcune situazioni a nuclei famigliari. I livelli educativi ed assistenziali offerti sono diversificati a seconda dei bisogni e dei progetti che vengono realizzati. Tali appartamenti si configurano come Unità d'offerta Sociale non regolamentate da normative regionali per le quali, nel corso del 2012 è stata espletata, a seguito di approvazione di apposito regolamento da parte dell'Assemblea dei Sindaci, istruttoria di accreditamento da parte dell'Ambito

Anno	2009	2010	2011	2012
<b>Minori inseriti</b>	20	19	17	12
<b>Minori inseriti con madre</b>	4 (+4mamme)	2 (+2mamme)	13 (+8mamme)	16 (+9mamme)
<b>Totale minori</b>	24	21	30	28

*Nel corso del 2012 sono stati complessivamente **28** i minori inseriti in Comunità o all'interno di alloggi protetti o per l'autonomia*

*I nuovi inserimenti sono stati **9**. (di cui **5** figli inseriti con la mamma presso la Casa della carità)*

*Sono **9** i minori per i quali si è concluso l'intervento di comunità.*

*Sono pertanto **19** i minori inseriti in comunità all' 1/1/2013 di cui **7** in alloggi o strutture congiuntamente al la madre.*

#### **4.2.6 Visite protette minori**

Sono compresi in questa tipologia di intervento tutte quelle attività finalizzate a mantenere o ricostruire la relazione tra figli e genitori in presenza di collocamento in affido o comunità di minori o a seguito di separazione o divorzio conflittuale.

Gli incontri protetti e le visite facilitanti si riferiscono ad una modalità di attuazione del contatto tra genitore e figlio nella quale è prevista una terza persona, generalmente un operatore dell'area psico-socio-educativa che assume una funzione di vigilanza e/o di sostegno. Tale intervento si realizza generalmente all'interno di un luogo definito e preposto a questo tipo di funzione.

*Nel corso del 2012 sono stati **6** i minori che hanno usufruito di visite protette, quale intervento principale, ma a questo vanno aggiunti altri **13** minori per i quali si è reso necessario organizzare visite protette oltre ad altri interventi di protezione già in essere (comunità, affido, ADM).*

## 5. CONSULTORIO

Nel corso del 2012 il Consultorio Familiare “Val Seriana” è stato accreditato con delibera IX/3674 del 2 luglio.

Il Consultorio Familiare intende implementare il lavoro di progettualità e gli interventi già avviati negli anni dal Servizio Famiglia con l'intento di aumentare la capacità di risposta ai bisogni della famiglia.

L'attività del Consultorio è stata rivolta:

- alla famiglia alla quale va riconosciuto un ruolo fondamentale nel processo di crescita dei figli; l'attività consultoriale mira in particolare ad offrire i supporti necessari all'espletamento di questo ruolo attraverso l'attivazione di interventi tesi a sostenere e accompagnare l'esercizio della genitorialità e a sostenere le fasi del suo ciclo di vita con attenzione anche ai momenti di criticità; essa si rivolge altresì alle famiglie del territorio che si pongono come risorsa per la comunità, alla loro capacità di tessere legami, di mettersi in rete, di ricomporre le energie positive presenti sul territorio.
- ai vari soggetti, istituzionali e del terzo settore, che nel territorio si occupano dell'individuo, con l'obiettivo di migliorarne il benessere e la qualità della vita. L'attività del consultorio mira ad incrementare le attività di prevenzione e promozione oltre che a mettere in rete i vari soggetti si occupano dell'individuo e della famiglia; particolare attenzione è dedicata all'età adolescenziale attraverso gli interventi realizzati in stretto raccordo con le agenzie educative del territorio al fine di promuovere il benessere a scuola.

L'attività del consultorio risponde alla logica della multidisciplinarietà necessaria al fornire risposte il più possibile pertinenti ai bisogni dell'utenza. Pertanto all'interno del Consultorio operano le seguenti figure professionali: assistente sociale, psicologo, educatore, ginecologo, ostetrica e infermiera professionale.

Sono collocati all'interno del Consultorio le seguenti attività:

- consulenza psico-sociale
- consulenza sanitaria
- interventi di promozione e prevenzione

### 5.1 CONSULENZA PSICOSOCIALE

L'attività di consulenza psicosociale del Consultorio si è esplicata attraverso interventi di consultazione psicologica rivolti al **singolo/coppia/famiglia**, che prevedono la presa in carico di situazioni di singoli o coppie che stanno attraversando una fase di sofferenza emotiva e relazionale, famiglie che in alcune fasi faticano ad affrontare il processo di crescita dei figli e alcuni loro comportamenti. L'intervento, dopo un primo colloquio di filtro e orientamento, prevede dove ritenuto opportuna la presa in carico psicologica l'avvio di un percorso di consultazione psicologica (ciclo di massimo 10 colloqui psicologici).

Nel corso dell'anno 2012 l'attività psico-sociale realizzata all'interno del Consultorio è la seguente:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>N° consultazioni psicologiche</b>	<b>154</b>	<b>219</b>	<b>226</b>	<b>264</b>	<b>256</b>	<b>262</b>
	<i>di cui:</i> MINORI: 61 ADULTI: 84 COPPIE: 9	<i>di cui:</i> MINORI: 75 ADULTI: 84 COPPIE: 60	<i>di cui:</i> MINORI: 77 ADULTI: 67 COPPIE: 82	<i>di cui:</i> MINORI: 88 ADULTI: 75 COPPIE: 101	<i>di cui:</i> MINORI: 84 ADULTI: 85 COPPIE: 87	<i>di cui:</i> MINORI: 88 ADULTI: 97 COPPIE: 69 DISABILI: 8

Nel corso del 2012 sono state effettuate **n. 262 consultazioni psicologiche** rivolte a minori, adulti e coppie; di queste n. **98** erano in carico dall'anno precedente, mentre **164** sono state quelle di **nuova attivazione**. Per quanto riguarda la progettualità specifica dedicata alla Conflittualità e alla Crisi Coniugale-Familiare nel corso del 2012 sono state n. **69** le coppie che si sono rivolte al Servizio per questo tipo di problematica.

Residenza	Adulti	Minori	Coppie	Disabili	Totale
Albino	35	28	19	2	<b>84</b>
Alzano L. do	7	10	7	3	<b>27</b>
Aviatico	0	0	0	0	<b>0</b>
Casnigo	3	3	3	0	<b>9</b>
Cazzano S.A.	2	1	1	0	<b>4</b>
Cene	5	5	3	1	<b>14</b>
Colzate	4	3	3	0	<b>10</b>
Fiorano al Serio	2	5	3	0	<b>10</b>
Gandino	9	2	3	0	<b>14</b>
Gazzaniga	4	8	2	0	<b>14</b>
Leffe	3	2	3	0	<b>8</b>
Nembro	4	4	2	0	<b>10</b>
Peia	1	0	0	0	<b>1</b>
Pradalunga	4	3	5	1	<b>13</b>
Ranica	4	4	3	0	<b>11</b>
Selvino	4	2	1	0	<b>7</b>
Vertova	2	5	3	0	<b>10</b>
Villa di Serio	4	3	8	1	<b>16</b>
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>88</b>	<b>69</b>	<b>8</b>	<b>262</b>

## 5.2 CONSULENZA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Per quanto attiene l'area sanitaria, in un'ottica di promozione della **salute**, il Consultorio offre un servizio per:

- l'informazione, la prevenzione e il pap-test;
- la procreazione responsabile e la contraccezione;
- la preparazione al parto, post-partum e allattamento;
- visite ostetrico-ginecologiche;
- prepararsi a particolari fasi della vita (menarca, primo figlio, menopausa).

L'ambulatorio ostetrico-ginecologico è attivo dall'aprile 2012, contestualmente alla data di accreditamento del Consultorio "Val Seriana" da parte della Regione Lombardia.

Ha previsto nella fase di avvio la presenza di un ginecologo per n. 2 ore settimanali, di un'ostetrica per n. 4 ore settimanali di cui 2 in copresenza con il ginecologo e di un'infermiera professionale - ostetrica per n. 2 a settimana.

Oltre alle attività ambulatoriali, le ostetriche partecipano al lavoro dell'équipe consultoriale e ai corsi di educazione all'affettività e sessualità nelle scuole per quanto di competenza.

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio ha preso in carico **n. 147 situazioni**, così suddivise per fasce d'età e tipologia di prestazione prevalente effettuata:

Prestazioni * Fasce d'età	Prevenzione / contraccezione	Gravidanza	IVG	Visite ginecologiche
<b>&lt; di 18 anni</b>	1	0	0	5
<b>18 – 40 anni</b>	0	18	1	50
<b>40 – 60 anni</b>	0	0	0	65
<b>&gt; di 60 anni</b>	0	0	0	7
<b>Totale prestazione</b>	1	18	1	127
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>147</b>

\* Per le prestazioni sopra elencate, le utenti sono soggette al pagamento del ticket sulla base del vigente tariffario regionale. Nel corso del mese di aprile 2012 le prestazioni sono state erogate gratuitamente a scopo promozionale del Servizio.

Il servizio ostetrico-ginecologico ha lavorato anche per l'attivazione di interventi di prevenzione e tutela della salute ad esempio tramite la possibilità di effettuare pap-test. Nel corso del 2012 sono stati effettuati **n. 34 pap-test**.

Nel corso del 2012 è stato attivato un **primo corso di ginnastica del pavimento pelvico**, attività proseguita nel corso del 2013, che ha visto la partecipazione di n. 4 donne di età compresa tra i 18 e i 60 anni.

E' prevista per l'anno 2013 l'attivazione di altri gruppi: percorsi di accompagnamento alla nascita, allattamento, menopausa, contraccezione.

Nel corso del 2013 sarà presente un secondo ginecologo, proveniente dall'Azienda Ospedaliera di Seriate, al fine di raccordare l'attività consultoriale con l'Ospedale di Alzano.

### 5.3 INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE

#### 5.3.1 Interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

Anche per l'anno scolastico 2011-12 il Consultorio Familiare ha proposto alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, il percorso dal titolo **"Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza"** sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe; della prevenzione al fenomeno del bullismo. L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri).

Sono stati **n. 23** gli interventi di **prevenzione rivolti al gruppo classe**, richiesti nell'anno scolastico 2011-2012 che hanno coinvolto **7** Istituti Comprensivi:

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per la scuole secondarie di I grado)	ISTITUTO COMPRESIVO	Sede	N. di classi coinvolte
2011-2012	"Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza"	Albino	Abbazia Albino Selvino Desenzano	2 classi (prime) 1 classe (prima) 1 classe (prima) 1 classi (prime)
		Alzano Lombardo	Alzano L.	3 classi (prime)
		Gazzaniga	Gazzaniga Cene	2 classi (prime) 2 classi (prime)
		Leffe	Leffe	3 classi (prime)
		Nembro	Nembro	2 classi (prime)
		Pradalunga	Pradalunga	2 classi (prime)
		Vertova	Vertova	4 classi (prime)

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2012-2013 sono stati richiesti n. **14** interventi che hanno coinvolto n. **5** Istituti Comprensivi.

### 5.3.2 Progetto "Benessere a scuola" (CIC)

La salute e il benessere dell'individuo sono da ritenersi come il frutto dell'interazione tra l'individuo stesso e l'ambiente in cui si muove, inteso come il contesto sociale che permette l'attivazione delle sue competenze personali.

Uno dei contesti sociali propri dell'adolescente è la scuola che, a partire da tale riflessione, è chiamata a trasformarsi da contenitore di interventi volti alla presa in carico del disagio a contesto di promozione e progettazione del benessere.

Il progetto "promozione del benessere a scuola" ha l'obiettivo di entrare nel contesto scuola al fine di sostenere il benessere dei ragazzi, inteso come dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola e del fare scuola e di accompagnare i docenti nel mettere in rete i vari interventi offerti alla scuola e presenti all'interno del territorio.

Il progetto pertanto si rivolge direttamente agli studenti attraverso interventi di sostegno individuale o di gruppo, ai docenti che richiedono una consulenza per la gestione di particolari situazioni e/o per orientarsi all'interno della rete dei servizi del territorio.

Prevede la presenza settimanale di uno psicologo, nel periodo settembre-giugno, all'interno degli Istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado.

L'attività specifica rivolta ai ragazzi, attraverso lo sportello d'ascolto settimanale che prevede la possibilità di accesso spontaneo per un ciclo di colloqui (mediamente 3/4 colloqui) ha visto nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 la seguente richiesta di intervento.

Anno scolastico 2011-12		
ISTUTUTO	Numero studenti incontrati	Altri utenti incontrati (genitori)
Liceo Amaldi - Alzano	9	2
ISISS - Gazzaniga	43	0
Romero- Albino	38	0
Ist. Alberghiero - Nembro	32	0
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>2</b>

Il progetto "promozione del benessere a scuola" è stato avviato, con l'adesione dei medesimi Istituti, anche per l'anno scolastico 2012-2013.

### 5.3.3 Corsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle secondarie superiori di secondo grado

Come ormai da alcuni anni, anche nel corso degli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 si sono effettuati nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio corsi di educazione alla sessualità e all'affettività.

Nel corso dell'a.s. 2011-12 gli interventi nelle scuole sono stati realizzati congiuntamente tra l'équipe del Consultorio ASL e gli operatori della Servizi Sociosanitari Val Seriana come da tabella allegata:

Anno scolastico	ISTITUTO	Sede	N. di classi coinvolte	Periodo di svolgimento del corso
2011-2012	ISIS O. Romero	Albino	12 classi (terze)	nov – dic 2011
	Liceo Amaldi	Alzano	6 classi (terze)	feb – mar 2012
	ISISS	Gazzaniga	3 classi (quarte)	feb – mar 2012
	ABF	Albino	3 classi (terze)	Apr – mag 2012

Nel corso dell'a.s. 2012-13, previo accordo con l'équipe del consultorio dell'ASL, gli operatori del consultorio "Val Seriana" hanno realizzato gli interventi negli istituti "Alberghiero" di Nembro, "ABF" di Albino e "ISISS" di Gazzaniga, mentre gli operatori dell'ASL hanno curato gli interventi nei restanti istituti.

La tabella che segue sintetizza il numero di classi incontrate dagli operatori del "Consultorio Val Seriana" suddivise per istituto.

Anno scolastico	ISTITUTO	Sede	N. di classi coinvolte	Periodo di svolgimento del corso
2012-2013	Alberghiero	Nembro	7 classi (terze)	nov – dic 2012
	ABF	Albino	3 classi (terze)	In programma per gen – feb 2013
	ISISS	Gazzaniga	3 classi seconde (Corsi OSS) 3 classi terze (Liceo) 3 classi quarte (ITISS)	In programma per feb – mag 2013

Il corso è tradizionalmente strutturato in 4 incontri di 2 ore ciascuno nei quali vengono affrontate tematiche inerenti l'affettività e la sessualità affrontando la questione da un punto di vista psicologico, relazionale ed emotivo, fisiologico e anatomico.

I corsi vengono curati dagli operatori del consultorio attraverso una modalità di coinvolgimento degli insegnanti per la parte dedicata all'anatomia.

L'avvio dei corsi in ogni istituto è preceduto da un incontro tra l'équipe di riferimento per il Consultorio "Val Seriana" e i genitori degli alunni delle classi interessate, al fine di condividere il significato del progetto e dare indicazioni su contenuti e modalità di intervento.

A chiusura del percorso viene presentata all'istituto una breve relazione stesa dall'équipe che restituisce nel merito del clima di lavoro in classe e del livello di gradimento da parte degli studenti rilevato mediante apposito questionario che i ragazzi vengono invitati a compilare in coda all'ultimo incontro.



### 5.3.4 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento

Anche per l'anno 2012 è proseguito il progetto "Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica", avviato nel 2009 nel nostro territorio, che si è posto l'obiettivo di affrontare le principali criticità legate all'orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e affrontare i fenomeni legati alla dispersione scolastica nelle scuole superiori. Il progetto si realizza attraverso tre azioni.

Per quanto riguarda **l'azione sull'orientamento** è quindi proseguita l'attività del gruppo di coordinamento tra gli insegnanti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado.

Nell'anno 2011-2012 sono stati realizzati 4 incontri:

Data dell'incontro	Insegnanti partecipanti	Istituti rappresentati (su 14)
27/02/12	10	9
9/03/12	Lavoro in sottogruppo 4	4
14/03/12	Lavoro in sottogruppo 5	4
16/04/12	9	7

Il gruppo di coordinamento ha lavorato contemporaneamente sia sul fronte dell'approfondimento degli strumenti già messi a punto sia su quello della divulgazione dei contenuti a tutti i colleghi dei diversi Istituti: il lavoro svolto ha riguardato da un lato la rimessa a punto della Scheda di passaggio e dall'altro il riaggiornamento del Protocollo Orientativo Continuo alla luce dei diversi percorsi orientativi portati avanti nei singoli Istituti. Dal lavoro svolto è emersa la necessità/interesse a focalizzare l'attività dell'anno scolastico 2012-2013 alla raccolta ed analisi dei dati relativi al successo o insuccesso scolastico correlato all'accoglimento o meno del consiglio orientativo da parte delle famiglie e degli studenti.

L'attività dell'anno scolastico 2012-2013 è ripresa con tale obiettivo, sempre avvalendosi della supervisione del dr. Andrea Varani, dell'Università Bicocca di Milano.

E' stato altresì organizzato un seminario, "Orientare – Orientarsi. Percorsi ed esperienze di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica: scuola, famiglie, territorio 2008 – 2012", che si è svolto presso l'Auditorium dell'Istituto Romero il 19 Ottobre 2012 con il contributo del dr. Varani e quello del professor Dell'Oro, responsabile del Servizio Orientamento del Comune di Milano.

Il seminario ha visto la partecipazione di circa 50 persone, soprattutto docenti, operatori dei servizi ed anche qualche genitore.

Nel corso degli scrutini svolti nel giugno 2012, a conclusione dell'anno scolastico 2011-12, sono state compilate dai consigli di classe delle terze delle scuole secondarie di primo grado **98** schede

di passaggio. Di queste, **71** sono state trasmesse agli Istituti Superiori dell’Ambito territoriale della media Valle Seriana: Liceo scientifico statale di Alzano, ISSISS Gazzaniga, ISIS Romero, IPSSAR Nembro, ABF Albino.

Per quanto riguarda l’azione **di contrasto alla dispersione scolastica** anche per l’anno 2011-2012 è stato confermato il progetto “Pit Stop. Fermarsi per ripartire”, realizzato con la collaborazione della cooperativa “Il Cantiere”.

Il progetto, in stretto collegamento con le iniziative legate alla trasmissione delle schede di passaggio previste dal Protocollo Orientativo Continuo, è stato riproposto per l’anno scolastico 2012-2013 con l’offerta di due interventi rivolti agli studenti delle classi prime e seconde:

- 1) **Tutoring educativo e di ri-orientamento riguardo alle motivazioni alla scelta scolastica** che prevede l’affiancamento dei ragazzi nel corso dell’anno per monitorare l’esperienza scolastica, attraverso colloqui periodici con lo studente e incontri con gli insegnanti della scuola per raccogliere il loro sguardo sul percorso compiuto dall’allievo e offrire, nel contempo, lo sguardo sui progressi compiuti in sede di progetto.

L’intervento prevede l’attivazione di cicli di 5 incontri a cadenza settimanale, seguiti da un incontro di verifica (tutoring educativo) con l’insegnante referente per valutare gli esiti e decidere se chiudere l’intervento o proseguire con un altro ciclo di 5 incontri a cadenza quindicinale;

- 2) **Aiuto allo studio e sostegno in piccolo gruppo** che prevede attività di sostegno, di recupero degli apprendimenti, di supporto al raggiungimento del successo formativo attraverso modalità e metodologie di carattere sperimentale.

L’intervento prevede l’attivazione di piccoli gruppi (formati da 3/6 studenti) che si incontrano a cadenza settimanale nel pomeriggio per 2 ore per 8 incontri eventualmente replicabili

Nel corso dell’anno scolastico 2011-2012 sono attivati i seguenti interventi:

<b>Tutoring educativo e riorientativo (percorso individuale)</b>	<b>5 percorsi</b> <b>3 classi di provenienza</b>	<b>Istituto Romero Albino</b>
	14 percorsi 7 classi di provenienza	ISSISS Gazzaniga
	6 percorsi 5 classi di provenienza	ABF Albino
	2 percorsi 2 classi di provenienza	Istituto Alberghiero Nembro
<b>Aiuto allo studio e sostegno scolastico in piccolo gruppo</b>	2 gruppi di lavoro 16 studenti coinvolti 5 classi di provenienza	Istituto Romero Albino
	1 gruppo di lavoro	ISSISS Gazzaniga

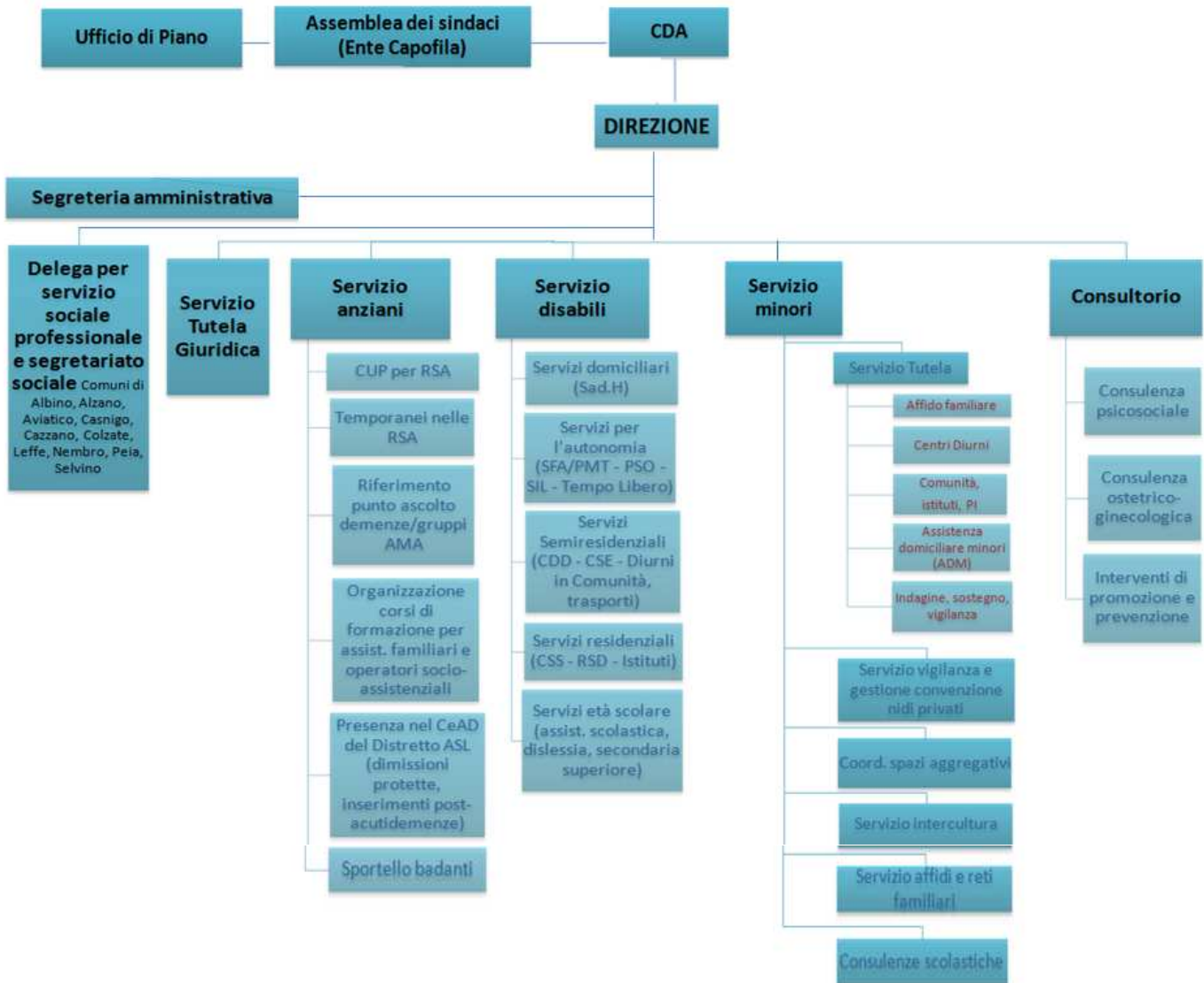
	4 studenti coinvolti 3 classi di provenienza	
	2 gruppi di lavoro 17 studenti coinvolti 6 classi di provenienza	ABF Albino
	1 gruppo di lavoro 3 studenti coinvolti 3 classi di provenienza	Istituto Alberghiero Nembro

coinvolgendo complessivamente n. **64** studenti (di cui n.14 stranieri).

Per l'anno 2012/13 sono iniziate delle progettualità con **52** ragazzi, coinvolgendo tutti e **5** gli Istituti Scolastici Superiori del nostro Ambito, attraverso l'attivazione complessiva di **6** gruppi aiuto e sostegno allo studio e **17** percorsi individualizzati di tutoring.

Per quanto riguarda **l'azione di ulteriore promozione della rete** essa si è realizzata attraverso il sostegno alle reti già attivate (Insegnanti referenti per l'orientamento, collaborazione tra enti su dispersione scolastica...), la creazione e/o il potenziamento di nuove reti (spazi aggregativi, Servizio Inserimenti Lavorativi, Servizio Orientamento Lavorativo...), il rafforzamento delle collaborazioni con il Servizio Intercultura e con gli sportelli di ascolto scolastici (CIC).

## 6. ORGANIGRAMMA



### Area

Amministrativa: 2 assistenti amministrativi a tempo parziale + 2 collaboratori di segreteria a tempo parziale di cui uno in distacco funzionale dalla Comunità Montana.

Area Anziani: 1 Assistente Sociale a tempo parziale

Area Disabili: 3 Educatori Professionali (di cui due a tempo parziale)

Area Minori : 1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento, 5 Assistenti Sociali area tutela minori/consultorio familiare (di cui 3 a tempo parziale), 1 Operatore Interculturale (a tempo parziale)

Area Servizio Sociale – Segretariato Sociale Comunale: 5 Assistenti Sociali a tempo pieno

Per specifiche progettualità sono stati stipulati contratti libero professionali, nello specifico:

- Area assistenza scolastica - scuola secondaria superiore: 1 psicopedagogo (500 ore annue)
- Area anziani-disabili: 1 psicologo a 25 ore settimanali
- Area tutela minori – Consultorio Familiare e intercultura: 4 psicologi (tre a 25 ore settimanali e uno a 18)
- Area conflittualità di coppia: 1 psicologo a 20 ore e 1 psicologo specialista a 4 ore settimanali.

- Segretariato sociale comunale: 1 operatore sociale a 18 ore settimanali
- Area minori e adolescenti: accordo con "Cortile di Ozanam" per la collaborazione di 1 educatore professionale a 25 ore settimanali

Nell'area Tutela Minori collaborano stabilmente 3 psicologi dell'Asl.

La società ha garantito, attraverso proprio personale, il servizio sociale nei seguenti comuni:

<b>Comuni</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Funzioni</b>
Albino*	18	Area 0-18 minori e disabili
Alzano*	18	Area disabilità adulti
Aviatico	4	Segretariato sociale
Casnigo*	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Cazzano S. Andrea*	6	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Fiorano Al Serio*	14,24	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gandino*	21	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Gazzaniga*	21,36	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Leffe *	18	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Nembro*	36	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Peia*	9	Tutte le funzioni previste dal PdZ
Selvino	14	Segretariato sociale

\* questi comuni hanno confermato la richiesta alla Società per lo svolgimento delle funzioni definite nel Piano di Zona per il triennio 2012-2014, impegnandosi ad integrare annualmente il Fondo Sociale secondo una quota definita in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

## 7. BILANCIO CONSUNTIVO

<b>ENTE CAPOFILA</b>	
	<b>CONSUNTIVO 2012</b>
<b>ENTRATE</b>	
Circolare regionale nr. 4	€ 450.245,00
Voucher _____ disabili	€ 510.000,00
Voucher _____ minori	€ 20.000,00
Fondo regione autorizzazione	€ 10.123,00
Fondo regione autorizzazione anni precedenti	
Fondo comunità montana	
Legge 328	€ 210.256,00
Fondo non autosufficienze 2009	€ 262.853,36
Fondo non autosufficienze 2010	€ 76.602,76
Fondo non autosufficienze 2012	
Finanziamento piano triennale nidi I annualità - residuo	€ 9.188,02
Finanziamento piano triennale nidi II annualità	€ 143.234,00
Buono famiglie colpite dalla crisi economica	€ -
Bando FEI Intercultura	€ 53.811,20
DGR Famiglia Doti	€ 20.000,00
Fondo politiche famiglia Intese	
Avanzo 2011	€ -
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 1.766.313,34</b>
<b>USCITE</b>	
Oneri Ente Capofila	€ 4.000,00
Circolare 4 enti pubblici/privati	
Fei Bando	€ 53.811,20
Spese Varie	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 57.811,20</b>
<b>DISPONIBILITA' ENTE CAPOFILA</b>	<b>€ 1.708.502,14</b>

SOCIETA'		
CDC	COSTI	CONSUNTIVO 2012
	<b>ANZIANI</b>	
A1	Ricoveri temporanei in RSA	€ 21.500,00
A2	Voucher FNA/corso badanti	€ 21.479,96
A3	Canone cup	€ 4.625,00
A4	Iniziative varie (corso badanti, corsi formazione famiglie, etc)	€ 520,70
A5p	Servizio anziani	€ 11.000,00
	<b>TOTALE ANZIANI</b>	<b>€ 59.125,66</b>
	<b>DISABILI</b>	
D1	Servizio SADH	€ 57.823,00
D1a	Voucher FNA Sollievo	€ 55.122,80
D2	SFA/Progetti Mirati Territorio	€ 49.680,00
D3	Servizio tempo libero	€ 14.979,19
D4a	Progetti socio occupazionali	€ 66.729,42
D4b	Progetti socio occupazionali psichiatria	€ 20.650,00
D5	Nucleo Inserimenti Lavorativi	€ 44.229,43
D6	CDD/CSE Coop. San Martino - Fiorano	€ 257.303,08
D7	CDD Coop. La Fenice - Nembro e Gandino	€ 342.672,61
D8	Trasporto CDD Nembro e Gandino / Fiorano	€ 106.309,13
D9	Diurni comunità	€ 224.282,93
D10	Altri servizi diurni (Autismo, Traumatizzati, etc.)	€ 65.287,58
D11	Comunità/istituti e Pronto Intervento	€ 782.697,46
D12	Rsd Piario e Albino	€ 159.695,00
D13	Servizi residenziali provinciali (Albergo Popolare, etc.)	€ 6.555,59
D14	Servizio residenzialità per gravi emarginati/psichiatrici	
D15	Accordi con associazioni di volontariato (vacanze e attività di tempo libero)	€ 22.000,00
D16p	Assistenza scolastica nelle scuole dell'obbligo	€ 9.776,00
D17	Progetto integrazioni disabili nelle scuol sec. Superiori	€ 26.443,44
D18	Progetto dislessia	€ 15.480,00
D19p	Servizio disabili	€ 17.802,00
	<b>TOTALE DISABILI</b>	<b>€ 2.345.518,66</b>
	<b>MINORI</b>	
M1	Convenzione nidi privati (finanziamento+quota comuni+corso formativo)	€ 128.429,59
M2	Spazi aggregativi diurni	€ 70.000,00
M3	Voucher CRE/Dislessia/Famiglie numerose	
M4	Progetto Legami per crescere (progetto Il Cantiere)	€ 7.000,00
M5	Progetto adolescenti (PitStop+SOL+Coord.Sp.Giov.)	€ 25.909,65
M6	Progetto Giovani Lavoro	
M7	Servizio Intercultura	€ 27.726,80
M8	Assistenza domiciliare minori	€ 96.852,24
M9	Centri diurni	€ 159.692,50
M8-9	Sostegno alla domiciliarietà (ADM+CDM+Famiglie Risorsa+TerreDoveAndare)	€ 11.524,90
M10	Affido (contributo a famiglie)	€ 183.041,26
M11	Comunità/istituti e Pronto Intervento	€ 283.980,21
	<b>TOTALE MINORI</b>	<b>€ 994.157,15</b>

	<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>	
<b>C1p</b>	Personale psicosociale	€ 148.677,30
<b>C2p</b>	Personale sanitario	€ 15.034,16
<b>C3p</b>	Personale educativo	€ 28.800,00
<b>C4</b>	Materiale e attrezzature	€ 3.313,50
<b>C5</b>	Sistema Informativo	€ -
	<b>TOTALE CONSULTORIO</b>	<b>€ 195.824,96</b>
	<b>TRASFERIMENTI CONTRIBUTI</b>	
	Ripartizione contributi circolare 4	€ 400.000,00
	Voucher comuni per Sad disabili	€ 46.050,00
	Voucher famiglie per Sad disabili	€ 35.247,83
	Voucher altri ambiti	€ 90.750,00
	<b>TOTALE RIPARTIZIONE CONTRIBUTI</b>	<b>€ 572.047,83</b>
	<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	
<b>G1</b>	Gestione società	€ 51.806,29
<b>G2</b>	Gestione sede (Affitto e utenze)	€ 19.895,14
<b>G3p</b>	Ammortamenti, accantonamenti, imposte, tasse	€ 36.433,89
<b>G4p</b>	Personale in servizio presso la società	€ 513.353,60
<b>G5p</b>	Personale in servizio presso i comuni	€ 191.679,34
<b>G6p</b>	Segretariato Sociale Aviatico e Selvino	€ 18.093,01
<b>G7</b>	Formazione Assistenti Sociali	€ 6.070,00
<b>G8</b>	Sistema Informativo	€ 12.528,53
	<b>TOTALE FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 849.859,80</b>
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 5.016.534,06</b>
	Utile	€ 38.399,46
	<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>€ 5.054.933,52</b>
	<b>RICAVI E TRASFERIMENTI</b>	
	TRASFERIMENTI ENTE CAPOFILA	€ 1.676.273,45
	Fondo sociale su residenti al 31/12/2011 n. 99885	€ 2.697.246,00
	Fondo sociale aggiuntivo per servizio sociale	€ 207.792,00
	Fondo sociale aggiuntivo per ampliamento rete nidi privati	€ 9.729,30
	Compartecipazione utenza	€ 316.723,04
	Progetto Consultorio Asl	€ 90.000,00
	Compartecipazione utenza Consultorio	€ 10.134,08
	Segretariato Aviatico e Selvino	€ 18.953,00
	Provincia	€ 2.880,00
	Interessi attivi banca	€ 2.540,65
	Sopravvenienza Irap	€ 22.662,00
	Contributi vari	€ -
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 5.054.933,52</b>

Albino, 15 maggio 2013